

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)

Istituita con il Regolamento UE 2020/852 e con lo scopo di favorire gli investimenti aventi obiettivi ambientali e sociali, la Tassonomia si identifica in un sistema unificato e formalizzato di classificazione delle attività economiche sostenibili in Europa. In qualità di “*Financial Undertaking*”, alla luce delle disposizioni del suddetto Regolamento (di seguito anche “Regolamento Tassonomia”) e dell’ulteriore normativa di riferimento a questo collegata, il Gruppo ATM rendiconta per l’esercizio 2024 la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative associate ad **attività economiche considerate ecosostenibili** ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento Tassonomia.

In particolare, la Tassonomia definisce, ad oggi, sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento al cambiamento climatico,
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine,
- Transizione verso un’economia circolare,
- Prevenzione e controllo dell’inquinamento,
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Con la pubblicazione nel 2023 degli Atti Delegati della Tassonomia UE sono state introdotte nuove attività riguardanti sia i primi due obiettivi, già validi per la rendicontazione del 2022, che i restanti quattro obiettivi ambientali definiti dall’Art. 9 del Regolamento Tassonomia.

Il Gruppo ATM ha quindi esaminato l’elenco delle attività economiche incluse nella documentazione di riferimento. Tale processo di analisi è stato realizzato confrontando le attività svolte dal Gruppo con quelle definite dalla documentazione tecnica di riferimento, in coerenza con l’elenco dei codici NACE e ATECO di appartenenza. Sulla base dell’interpretazione maturata e in continuità con la rendicontazione dello scorso anno, le attività che caratterizzano l’operato del Gruppo sono principalmente riconducibili alle attività economiche di “Trasporto di passeggeri urbano ed extraurbano su strada” e di “Gestione operativa di dispositivi per la mobilità personale” appartenenti ai primi due obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e identificate nei rispettivi codici 6.3 e 6.4 come da normativa di riferimento.

Come primo *step* di analisi la normativa di riferimento prevede che vengano comunicate una serie di informazioni relative alle attività economiche considerate ammissibili¹⁶ o non ammissibili¹⁷ alla Tassonomia Europea (di seguito anche “Attività *eligible*” e “Attività *non eligible*”). La nozione di “*Eligibility*” fa riferimento a tutte le attività incluse negli Atti Delegati sugli obiettivi della Tassonomia e indica unicamente che una determinata attività potrebbe potenzialmente portare ad un **contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali** della Tassonomia, senza altresì esporsi sul concetto di

¹⁶ Attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

¹⁷ Attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2020/852.

sostenibilità della stessa. La normativa precisa, inoltre, che l'ammissibilità debba essere valutata e rendicontata per le attività appartenenti a tutti e sei gli obiettivi ambientali.

Il secondo *step* di analisi fa invece riferimento, nell'ambito delle "Attività *eligible*", all'individuazione delle attività allineate¹⁸ o non allineate alla Tassonomia Europea (di seguito anche "Attività *aligned*" e "Attività *non aligned*"). In particolare, la nozione di allineamento comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificatamente per la stessa nella Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di *screening* tecnico, i criteri del *Do Not Significant Harm* e il rispetto dei criteri minimi di salvaguardia si può definire "*Aligned*".

Attività *Eligible*

Alla luce di tali precedenti interpretazioni, e come descritto in dettaglio di seguito, il Gruppo ha calcolato la proporzione del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative legate ad attività economiche attualmente considerate ammissibili alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici, riservandosi la facoltà di condurre analisi più approfondite relativamente agli ulteriori quattro obiettivi ambientali nel corso del futuro anno di rendicontazione. In particolare, sono stati riscontrati i seguenti valori percentuali¹⁹:

KPIs	2024	
	Ammissibile / Eligible	Non Ammissibile / Non Eligible
Fatturato	88,84%	11,16%
CapEx	98,85%	1,15%
OpEx	97,48%	2,52%

Metodologia di calcolo del Fatturato

Al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a).

Per quanto riguarda il numeratore, sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati esclusi i ricavi relativi a sosta, parcheggi e rimozioni, pubblicità e locazione di spazi, canoni di *vending machine* in azione presso le stazioni metropolitane, gestione di Area B-C, SCTT, vendita di materiali, contributi da Contratto Collettivo Nazionale, trattenute per servizi ai dipendenti (es. asili nido) e Contributi UE per attivazione corsi di formazione. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono quanto riportato all'interno del Bilancio Consolidato, in relazione alla composizione dei ricavi e altri proventi operativi.

¹⁸ Attività economiche conformi a tutti i requisiti di cui all'art. 3 del Reg. UE 2020/852.

¹⁹ L'analisi e il calcolo dei KPI sono stati realizzati alla luce dell'interpretazione maturata dal Gruppo delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione Europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" del 2 febbraio 2022. Per il calcolo dei KPI è stato evitato il potenziale doppio conteggio nell'allocatione al numeratore di Fatturato, CapEx e OpEx attraverso l'utilizzo delle informazioni finanziarie così come contabilizzate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, successivamente collegate alle attività economiche richiamate dall'atto Delegato sul clima.

Metodologia di calcolo dei CapEx

Al denominatore, sono stati considerati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi all'esercizio 2024, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ad esclusione delle variazioni del *fair value*. Il denominatore include, in particolare, tutti gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali e in Diritti d'uso.

Per il calcolo del numeratore, sono stati considerati ammissibili gli incrementi in immobilizzazioni in linea con l'interpretazione adottata del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi. Sono stati considerati come ammissibili, infatti, gli incrementi di immobilizzazioni legati all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Per tale ragione, in coerenza alla metodologia adottata per il fatturato, sono stati esclusi gli investimenti relativi a sosta, parcheggi e rimozione, pubblicità e locazione spazi, AREA B-C e SCTT, e asili nido. I dati finanziari inclusi in questo KPI riflettono gli investimenti riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Situazione patrimoniale e finanziaria.

Metodologia di calcolo degli OpEx

Al denominatore, sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari. Non sono state incluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari.

Al numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi ad acquisto di *output* da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi per manodopera manutentiva del Gruppo, i costi per consumo di materiali e i costi per servizi in relazione a manutenzione e *leasing*/noleggi a breve termine. Di conseguenza, sono stati considerati come non ammissibili la restante parte di costi inclusi nel denominatore. I dati considerati in questo KPI riflettono i costi diretti non capitalizzati riportati all'interno del Bilancio Consolidato, nella sezione Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM-Costi e altri oneri operativi.

Attività Aligned

Un'attività economica aziendale che rispetta le garanzie minime di salvaguardia e che contribuisce ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti dall'articolo 9 del Regolamento Tassonomia e, non arreca danno agli altri cinque obiettivi presi in considerazione dallo stesso Regolamento, può essere considerata un'attività allineata alla Tassonomia EU.

Per cui, una volta identificate le attività economiche ammissibili, il Gruppo ATM si è impegnato a verificare che quest'ultime fossero in linea con i criteri tecnici stabiliti dal Regolamento, al fine di valutarne l'allineamento. Le analisi in merito all'*aligned* sono state condotte anche sulla base della redazione del documento di "*Climate Change Risk Assessment*" avente l'obiettivo di identificare l'esposizione delle attività e degli *asset* del Gruppo ai cambiamenti climatici, nel breve, medio e lungo

termine. L'analisi mira, inoltre, a valutare la resilienza del Gruppo rispetto ai rischi climatici rilevanti, identificando le misure e azioni implementate per fare fronte ai rischi evidenziati. Pertanto, per l'anno 2024, il Gruppo ATM ha condotto un'analisi più approfondita arrivando ad individuare delle percentuali di Fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia.

Metodologia di calcolo del Fatturato

Sono state passate in rassegna tutte le *checklist* previste dalla Normativa (garanzie minime di salvaguardia – criteri di vaglio tecnico – DNSH).

Per quanto riguarda l'attività 6.3 del TPL è stato preso in considerazione il fatturato relativo al Contratto di Servizio della metropolitana e dei tram (in quanto si considerano dei mezzi di trasporto al 100% ecosostenibili in quanto a trazione elettrica, oltre che rispondenti alle precedenti *checklist*).

L'attività 6.4 del *bike sharing* è stata invece considerata ammissibile e allineata al 100% ed è stato preso in considerazione il relativo valore all'interno dei conti contabili 400106 e 400119.

Metodologia di calcolo dei CapEx

Sono state passate in rassegna tutte le *checklist* previste dalla Normativa (garanzie minime di salvaguardia – criteri di vaglio tecnico – DNSH).

Sono stati presi in considerazione gli investimenti dei progetti relativi a metropolitana e tram.

Sono stati considerati allineati alla Tassonomia tutti gli interventi che, parzialmente o totalmente, impattano sulle attività individuate come perimetro di analisi (treni+tram). Rientrano in questa categoria, per esempio, anche interventi sulla bigliettazione, sulle attrezzature o sugli impianti, ecc. il cui impatto (parziale) sulle attività citate prima è calcolato sulla base di *driver ad hoc*, come per esempio quello dei passeggeri/km di treni e tram.

Metodologia di calcolo degli OpEx

Sono state passate in rassegna tutte le *checklist* previste dalla Normativa (garanzie minime di salvaguardia – criteri di vaglio tecnico – DNSH).

Sono stati considerati allineati alla Tassonomia tutti i costi oggetto di analisi che impattano sulle attività individuate come perimetro di analisi (treni+tram). Rientrano in questa categoria al 100% tutti i costi oggetto di analisi sostenuti dalle società Metro Service, Thema e Rail Diagnostics S.p.A.. Per quanto riguarda ATM S.p.A. per ogni conto contabile oggetto di analisi è stata considerata la specifica quota di ribaltamento sui modi di trasporto Tram e Treni.

In allegato si riportano le tabelle della Tassonomia.

Allegati

Tabella 49: KPI di Fatturato

Esercizio finanziario 2024	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNS per "non arrecare un danno significativo" (k)										Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato anno (3)	Quota del fatturato 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Garanzia minima di salvaguardia (17)	%	A	T			
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	DCM 6.3 /CCA 6.	643.630,17	55,35%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%				
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclistica	DCM 6.4 /CCA 6.	976,32	0,08%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		650.666,50	56,03%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%				
di cui abilitanti			Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si					
di cui di transizione			Si	Si						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																						
				AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	Optional							%					
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	DCM 6.3 /CCA 6.	380.385,85	32,81%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								100,00%					
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclistica	DCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		380.385,85	32,81%	Si	Si	Si	Si	Si	Si								88,70%					
Totale (A.1 + A.2)		1.031.652,34	88,84%	Si	Si	Si	Si	Si	Si													
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		129.632	11,16%																			
Totale (A + B)		1.161.284	100,00%																			

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Si – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	56,03%	88,84%
CCA	%	%
WTS	%	%
CE	%	%
PPC	%	%
BIO	%	%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Tabella 50: KPI di CapEx

Esercizio finanziario 2024		Anno 2024		Criteri per il contributo sostanziale										Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (k)										Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categorie (attività abilitante) (19)	Categorie (attività di transizione) (20)
Attività economiche (f)	Codice (a) (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale, anno	Mitigazione dei cambiamenti climatici (b)	Adattamento ai cambiamenti climatici (c)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzia minima di salvaguardia (17)										
		U/mio	%	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si; No; N/AM (b) (c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T							
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																										
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	54.294,03	43,83%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%									
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogestiva	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%									
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		54.294,03	43,83%	z	z	z	z	z	z	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%									
di cui abilitanti			z	z	z	z	z	z	z	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si										
di cui di transizione			z	z						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si										
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																										
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional						%										
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	CCM 6.3 /CCA 6.	68.164,671	55,02%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							100,00%										
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogestiva	CCM 6.4 /CCA 6.	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,00%										
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		68.164,67	55,02%	%	%	%	%	%	%							39,38%										
Totale (A.1 + A.2)		122.458,70	98,85%	%	%	%	%	%	%							39,38%										
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1.428	1,15%																							
Totale (A + B)		123.887	100,00%																							

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Si – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	43,83%	98,85%
CCA	%	%
WTS	%	%
CE	%	%
PPC	%	%
BIO	%	%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Tabella 51: KPI di OpEx

Esercizio finanziario 2024	Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNHS per "non arrecare un danno significativo" (h)								Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno N-1 (18)	Categoria (attività abilitate) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Spesa operativa autorizzata (3)	Quota di spesa operativa, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Garanzia minima salvaguardia (17)						
		€ mln	%	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	%	A	T			
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																						
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	DCM 6.3 /ICCA 6.	253.540,70	80,04%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%					
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	DCM 6.4 /ICCA 6.	-	0,00%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%					
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		253.540,70	80,04%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%					
di cui abilitanti			Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si						
di cui di transizione			Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional							%					
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	DCM 6.3 /ICCA 6.	55.243,951	17,44%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								100,00%					
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica	DCM 6.4 /ICCA 6.	-	0,00%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%					
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		55.243,95	17,44%	%	%	%	%	%	%								39,62%					
Totale (A.1 + A.2)		308.780,65	97,48%	%	%	%	%	%	%								39,62%					
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		7.982	2,52%																			
Totale (A + B)		316.772	100,00%																			

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:

- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM,
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA,
- acque e risorse marine: WTR,
- economia circolare: CE,
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC,
- biodiversità ed ecosistemi: BIO.

(b) Si – L'attività è ammissibile alla Tassonomia e allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

No – L'attività è ammissibile alla Tassonomia ma non è allineata alla Tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente

N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla Tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del Regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	80,04%	97,48%
CCA	%	%
WTS	%	%
CE	%	%
PPC	%	%
BIO	%	%

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

N/AM – Attività non ammissibile alla Tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e per DNSH – codici Sì/No.

Annex XII – Fatturato, OpEx, CaPeX**Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili**

Riga	Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		Sì/No
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 Cambiamenti Climatici

• Governance

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

(GOV-3 13) Il Gruppo ATM integra considerazioni climatiche nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo attraverso specifici obiettivi di performance (MBO). Tra questi, un obiettivo comune a tutta l'Azienda è la **riduzione delle emissioni di CO₂** prodotte, con particolare attenzione alla diminuzione delle emissioni di gas serra derivanti dai consumi di gasolio rispetto all'anno precedente. Questo obiettivo contribuisce per il **10% al calcolo del premio di risultato** destinato ai dirigenti di ATM S.p.A., allineando così la loro *performance* ai *target* di riduzione delle emissioni di GES.

• Strategia

E1-1– Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

(E1-1 17) Attualmente, il Gruppo ATM **non dispone di un Piano di Transizione** per la mitigazione dei cambiamenti climatici conforme allo *standard* ESRS E1-1. Tuttavia, a partire dal 2025, il Gruppo avvierà una *gap analysis* per definire il Piano, con l'obiettivo di approvarlo entro la fine del 2026 e prevedere la sua implementazione nel 2027. Questo percorso getta le basi per la definizione di un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall'ESRS E1-1, per un impegno a più lungo termine, con l'obiettivo di raggiungere *target* ancora più ambiziosi al 2050 per il conseguimento della *climate neutrality*.

Pur in assenza di un piano formalizzato, ATM ha già sviluppato una **Politica di Sostenibilità**, approvata dal Consiglio di Amministrazione e monitorata annualmente attraverso *Key Performance Indicators* (KPI) per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Tale politica è stata elaborata basandosi su una serie di documenti strategici di riferimento, tra cui l'Accordo C40 di Parigi, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), il PAC (Piano Aria Clima) e il PGT (Piano del Governo del Territorio), tutti del Comune di Milano, oltre alla strategia Milano 2020 (Strategia di Adattamento Urbano), agli SDGs e agli indici GRI.

Questa analisi ha portato alla definizione dei pilastri della Politica di Sostenibilità, che includono:

- Trasporti a emissioni zero,
- Consumi responsabili,
- Mobilità inclusiva,
- *Great Workplace*,

- *Supply Chain* sostenibile,
- *Governance* responsabile (introdotta nel 2023 in linea con le nuove direttive ESG).

A ciascun pilastro sono associati 2 o 3 KPI, con obiettivi di miglioramento progressivo nelle rispettive aree tematiche.

Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra (GES), il Gruppo ATM si impegna, attraverso il pilastro "Trasporti a emissioni zero", a una riduzione graduale delle emissioni Scopo 1, 2 e 3. In particolare, per le emissioni di Scopo 1, l'obiettivo è raggiungere il **Net Zero entro il 2030**. Nel condurre l'analisi al fine di individuare gli obiettivi, non ci sono evidenze che sia stato preso in considerazione lo scenario di decarbonizzazione dell'1,5°C.

Leve di decarbonizzazione e principali azioni di mitigazione

Il Gruppo ATM ha identificato una serie di azioni concrete per la riduzione delle emissioni di gas serra e la mitigazione dei cambiamenti climatici, tra cui:

- **Transizione verso una mobilità a emissioni zero**
 - Elettificazione della flotta: conversione di 1.200 autobus da diesel a elettrici, che permetteranno di ridurre significativamente le emissioni dirette,
 - Efficientamento energetico dei mezzi: implementazione di sistemi di recupero dell'energia in frenata su tram e treni della metropolitana.
- **Ottimizzazione dei consumi energetici**
 - Energia 100% rinnovabile: approvvigionamento di energia da fonti certificate *green* per le operazioni aziendali,
 - Pannelli fotovoltaici nelle sedi ATM: avvio di una mappatura degli edifici per valutare la fattibilità tecnica ed economica dell'installazione,
 - Superficie già attrezzata: attualmente sono operativi 11 m² di pannelli fotovoltaici.
- **Integrazione del verde urbano per la compensazione delle emissioni**
 - Piantumazione di alberi: già messi a dimora 400 alberi, con un obiettivo di 1.000 entro il 2030,
 - Installazione di *GreenWalls*: attualmente presenti 350 m² di pareti verdi, con l'obiettivo di raggiungere 1 km² entro il 2030.
- **Sostenibilità nella catena del valore**
 - *Assessment della supply chain*: utilizzo della metodologia EcoVadis per valutare il rischio carbonico lungo la catena di fornitura e con l'obiettivo di coinvolgere prioritariamente i fornitori più impattanti.

Queste azioni rappresentano un passo concreto verso la decarbonizzazione delle operazioni aziendali e della catena del valore, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES e gli impegni di sostenibilità del Gruppo ATM.

Gestione delle emissioni "bloccate"

ATM S.p.A. sta progressivamente sostituendo i veicoli diesel con mezzi elettrici e ibridi nell'ambito del Piano *Full Electric*, con l'obiettivo di **eliminare completamente i veicoli diesel entro il 2030** e ridurre drasticamente le emissioni di CO₂.

Tuttavia, le emissioni "bloccate" (*locked-in*) potrebbero derivare da:

- Mezzi ancora alimentati a diesel, che rimarranno in funzione fino al completamento della transizione,
- Infrastrutture non ancora ottimizzate per l'adozione su larga scala dei mezzi elettrici, in particolare la disponibilità di nuovi depositi.

Queste emissioni potrebbero rappresentare una criticità nel raggiungimento degli obiettivi *Net Zero* al 2030, soprattutto in caso di ritardi nell'adeguamento delle infrastrutture e nella sostituzione dei mezzi.

Allineamento con le strategie del Comune di Milano

ATM S.p.A., in quanto società interamente controllata dal Comune di Milano, è direttamente coinvolta nel raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica definiti dall'Accordo di Parigi.

Nel 2017, durante il vertice C40 di Parigi, il Sindaco di Milano ha firmato l'impegno per una città con una mobilità completamente *green*, stabilendo che a partire dal 2025 non verranno più acquistati mezzi inquinanti.

In linea con questo impegno, ATM ha avviato il **proprio Piano di Transizione** dal diesel all'elettrico nel 2017, con l'obiettivo di convertire progressivamente l'intera flotta. I primi mezzi elettrici sono entrati in servizio dal 2020, segnando l'inizio concreto di questa trasformazione.

Infine, grazie alla Politica di Sostenibilità ed alle azioni di decarbonizzazione, il Gruppo ATM ha registrato una **riduzione delle emissioni Scopo 1**, passando da 76.186 tonnellate di CO₂ nel 2019 a 58.611 nel 2024.

ESRS 2 SBM-3– Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

(SBM-3 18) Attraverso l'analisi di Doppia Materialità (ref. ESRS 2, IRO – 1) è stato possibile identificare **tre impatti, 2 rischi e 5 opportunità** in ambito climatico, riepilogati di seguito:

Impatti:

- Contributo alla riduzione delle emissioni nell'ambiente attraverso la transizione *full electric* verso veicoli a basse o zero emissioni nelle proprie attività (positivo potenziale),
- Contributo negativo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni GES dirette e indirette (Scopo 1, 2 e 3), causate dalle attività e dai prodotti e servizi del Gruppo (negativo potenziale),
- Contributo positivo all'ambiente attraverso l'acquisto di energia verde certificata e l'adozione di sistemi di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (positivo potenziale).

Le emissioni causate dalle attività di ATM costituiscono un impatto rilevante nel lungo termine, di cui l'azienda è consapevole e che cerca di mitigare attraverso, tra gli altri, il Piano *Full Electric*, e le altre iniziative di riduzione della propria impronta ambientale. Per maggiori informazioni sulle emissioni di ATM si rimanda al paragrafo ESRS E1-6.

Rischi:

- L'avverarsi di **eventi meteo estremi** (e.g. ondate di calore, gelate, forti acquazzoni, tornado, cicloni tropicali e inondazioni) che possono impattare gli *asset* del Gruppo con conseguenze sull'operatività e la generazione di *extra*-costi per le operazioni di ripristino. Tale rischio si identifica come rischio fisico legato al cambiamento climatico.
- L'**interruzione della fornitura di energia** elettrica da parte dei fornitori dovuta a sovraccarichi della rete legati ad eventi meteo estremi (e.g. aumento domanda durante ondate di calore), con conseguenze sull'operatività del Gruppo. Tale rischio si identifica come rischio fisico legato alla fornitura di energia.

Dal processo di analisi di Doppia Materialità si rileva che non sono emersi dei rischi di transizione rilevanti per ATM, né nelle proprie operazioni né lungo la catena del valore.

Si precisa che con riferimento ai rischi fisici, i risultati preliminari dell'attività di **Climate Change Risk Assessment** portata avanti dal Gruppo, ottenuti considerando lo scenario *Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5)* dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) hanno confermato un'esposizione rilevante agli eventi meteo estremi nel lungo termine. La stessa attività di *Climate Change Risk Assessment*, con riferimento ai rischi di transizione, analizzati considerando lo scenario di *Net Zero Emission (NZE)* dell'IEA (*International Energy Agency*), nei suoi risultati preliminari conferma l'assenza di rischi di transizione per il Gruppo.

Opportunità:

- **Accesso a finanziamenti pubblici o privati** legati alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici per lo sviluppo di investimenti in infrastrutture ecologiche e programmi di decarbonizzazione, grazie alla collaborazione con fornitori che operano secondo *standard* di sostenibilità certificati.
- **Investimenti in veicoli elettrici** e in **infrastrutture** per la loro ricarica grazie al ricorso ai fondi stanziati a livello nazionale (PNRR, PTE, etc).
- **Approvvigionamento** da fornitori che adottano processi di **produzione e/o mezzi di trasporto a basse emissioni**, favorendo la sostenibilità nella catena di fornitura e un conseguente miglioramento della reputazione del Gruppo.
- **Aumento dell'offerta di mezzi elettrici** grazie all'introduzione di normative europee che impongono ai fornitori il divieto di introdurre nuovi mezzi a combustione, incrementando quindi la produzione di veicoli elettrici e la riduzione dei costi di acquisto per il Gruppo.
- Progressiva riduzione dei consumi di gasolio nelle proprie operazioni e implementazione di sistemi di **efficientamento energetico** con conseguente riduzione dei costi del Gruppo ed efficientamento del costo/manutenzione.

Con riferimento alle opportunità si rileva come l'orientamento nazionale ed europeo verso una decarbonizzazione dei trasporti, coerentemente con lo scenario *Net Zero Emissions (NZE)* definito dall'IEA (*International Energy Agency*), costituisca una grande opportunità per ATM, in linea con il

proprio Piano Strategico e la Politica di Sostenibilità, grazie anche allo stanziamento di numerosi fondi per l'elettrificazione della flotta, cui ATM può avere accesso anche nel medio termine. Dall'altro lato, anche le imposizioni normative sui produttori di veicoli, leggeri o pesanti, verso la produzione di veicoli a basse emissioni costituirà un'opportunità per ATM in termini di possibile riduzione dei costi di acquisto degli *asset* necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

(SMB-3 19) Come sopra citato, all'inizio del 2025 ATM ha avviato, per la prima volta, un processo di *Climate Change Risk Assessment*, al fine di identificare **l'esposizione delle attività e degli asset** del Gruppo ai cambiamenti climatici, nel breve, medio e lungo termine. L'analisi mira, inoltre, a valutare la **resilienza del Gruppo** rispetto ai rischi climatici rilevanti, identificando le misure e azioni implementate per fare fronte ai rischi evidenziati.

L'analisi ha preso in considerazione i principali *asset* considerati strategici o particolarmente critici, rappresentativi di tutte le attività di *Business* del Gruppo e selezionati secondo criteri di rilevanza economico-finanziaria e utilità operativa del Gruppo. Tutti gli *asset* selezionati si trovano all'interno della Città Metropolitana di Milano.

L'analisi, condotta nei primi mesi del 2025, è stata svolta prendendo in considerazione diversi scenari climatici, il cui riferimento è necessario per studiare gli effetti del cambiamento climatico nel medio (2030) e nel lungo periodo (2050).

In particolare, l'analisi svolta sui rischi fisici ha preso in considerazione lo scenario **Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5)**, uno degli scenari di emissione di gas serra proposti dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC). L'RCP 8.5 rappresenta il "*worst case scenario*" in cui le emissioni di gas a effetto serra continuano a crescere in modo significativo, portando ad un incremento delle temperature medie globali superiore a 4°C entro la fine del secolo e a gravi impatti sul clima.

Per valutare invece le ricadute sul Gruppo legate a rischi ed opportunità di transizione, è stato considerato lo scenario **Net Zero Emissions (NZE)** definito dall'IEA (*International Energy Agency*), il quale delinea un percorso globale per azzerare le emissioni nette di CO₂ entro il 2050, attraverso sforzi di decarbonizzazione radicali. Questo scenario mira a limitare l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con l'accordo di Parigi.

L'analisi preliminare condotta evidenzia l'attenzione posta dal Gruppo sui propri *asset* con riferimento agli eventi meteorologici estremi, data la loro particolare esposizione a fenomeni come alluvioni, grandinate, trombe d'aria e ondate di calore. La capacità del Gruppo di rafforzare la propria resilienza è possibile grazie all'implementazione di **misure di adattamento fisiche** sugli *asset*, la stipula di coperture assicurative e l'adozione di soluzioni organizzative, tra cui l'istituzione di servizi sostitutivi in caso di indisponibilità delle infrastrutture.

Alla data di pubblicazione del presente documento, il *Climate Change Risk Assessment* è ancora in corso; i risultati definitivi dell'analisi verranno condivisi con il Documento di Sostenibilità 2025.

ESRS 2 IRO-1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima sono stati identificati durante lo svolgimento del processo di Doppia Materialità (ref. ESRS 2, IRO – 1) e pertanto grazie al coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni.

(IRO-1 20.a) Gli impatti sui cambiamenti climatici:

Con riferimento agli impatti sui cambiamenti climatici, grazie al coinvolgimento di un *team* selezionato di *stakeholder* interni ed il coinvolgimento di un'ampia platea di *stakeholder* esterni del Gruppo, è stato possibile identificare, e quindi valutare, la magnitudo e la probabilità nel breve, medio e lungo termine degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali causati dal Gruppo.

Per ulteriori dettagli sul processo di doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 paragrafo IRO-1.

(IRO-1 20.b, 20.c; 21) I rischi fisici e i rischi e le opportunità di transizione legate al clima:

I rischi, sia fisici che di transizione, e le opportunità legate al cambiamento climatico, sono stati invece identificati e valutati grazie al **coinvolgimento diretto del Management Aziendale** tramite interviste dettagliate, durante le quali è stato possibile valutare la magnitudo e la probabilità dei rischi e delle opportunità identificati, al fine di comprendere quelli rilevanti per il *business* di ATM nel breve, medio e lungo periodo.

Con riferimento ai rischi fisici, l'analisi ha preso in esame i rischi lordi per l'azienda, al netto delle misure di mitigazione adottate, valutando i possibili impatti in termini di **costi di ripristino e perdita di ricavi**. Questi ultimi possono derivare sia da interruzioni operative dirette causate dagli eventi, sia da inadempienze dei fornitori.

Per quanto riguarda invece le opportunità di transizione sono stati considerati possibili **effetti economici** derivanti da riduzioni dei costi, dovuti per esempio all'acquisto di mezzi attraverso l'utilizzo di fondi pubblici, così come potenziali aumenti dei ricavi, derivanti ad esempio da effetti reputazionali positivi in caso di approvvigionamento da fornitori che adottano pratiche sostenibili.

Infine, con riferimento ai rischi di transizione, analogamente a quanto svolto per le opportunità, sono stati considerati possibili effetti economici derivanti da aumenti dei costi e/o riduzioni dei ricavi.

Da ultimo, come sopra menzionato, si rileva che ATM, ad integrazione del processo di Doppia Materialità, sta portando avanti un'analisi di *Climate Change Risk Assessment* volta all'approfondimento dei rischi e delle opportunità climatici cui il Gruppo potrebbe essere sottoposto, attraverso il ricorso a scenari climatici, e nel dettaglio: *Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP 8.5)* dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* e lo scenario *Net Zero Emissions (NZE)* definito dall'*IEA (International Energy Agency)* (ref. SBM-3 19).

E1-2– Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(ESRS 2 62) Attualmente, il Gruppo ATM non dispone di una Politica formalizzata specifica per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in relazione agli impatti, rischi e opportunità (IRO) individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità.

Il Gruppo si impegna ad integrare progressivamente questi la gestione di tali tematiche nelle politiche aziendali esistenti, con l'obiettivo di sviluppare un approccio più strutturato nei prossimi anni di rendicontazione.

Tuttavia, il Gruppo ha definito la propria **Politica di Sostenibilità**, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale e con un approccio orientato alla competitività e alla crescita sostenibile. Tale politica si articola su sei pilastri strategici, ciascuno dei quali è supportato da KPI approvati dal Consiglio di Amministrazione e monitorati annualmente:

- **Trasporti a emissioni zero:** riduzione delle emissioni di gas serra e degli inquinanti locali attraverso l'elettrificazione della flotta e azioni di compensazione.
- **Consumi responsabili:** minimizzazione delle risorse utilizzate mediante processi di efficientamento, recupero e riciclo.
- **Supply chain sostenibile:** selezione di fornitori che rispettano criteri ambientali, sociali ed etici, in linea con i valori di ATM.
- **Mobilità inclusiva:** promozione di un sistema di trasporto accessibile e multimodale, con investimenti nell'innovazione e nella digitalizzazione.
- **Great Workplace:** creazione di un ambiente di lavoro positivo, valorizzando diversità, equità e inclusione (DEI).
- **Governance responsabile:** adozione di un modello di gestione trasparente e sostenibile, orientato all'efficienza e al rispetto dell'ambiente.

Gli obiettivi principali della Politica di Sostenibilità connessi al pilastro Trasporti a emissioni zero includono la riduzione delle emissioni di CO₂, tramite il Piano *Full Electric*, che prevede il rinnovo della flotta con veicoli elettrici e interventi di compensazione, come la piantumazione di alberi.

Ambito di applicazione della Politica di Sostenibilità

Nel 2024, ATM ha avviato un **assessment della catena di fornitura** per tutte le società del Gruppo, con l'obiettivo di valutare il rischio carbonico dei fornitori. Tale analisi ha portato all'individuazione di 56 soggetti a rischio elevato. L'analisi è il risultato tra il livello di importanza per ATM dal punto di vista del *Procurement* e la categoria di appartenenza del fornitore che ne individua le possibili emissioni suddividendoli per tipologia di attività, area geografica e rilevanza. A partire dal 2025, questi fornitori saranno direttamente coinvolti nel percorso di decarbonizzazione.

Governance e responsabilità della Politica di Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione annuale del consuntivo dei KPI legati ai pilastri della Politica di Sostenibilità, garantendo il monitoraggio dei progressi e l'aggiornamento degli obiettivi.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni, ATM si è data l'obiettivo di **Trasporti a emissioni zero** attraverso la riduzione progressiva delle emissioni di Scopo 1, 2 e 3.

ATM si impegna a rispettare gli obiettivi delineati dal Piano Aria Clima del Comune di Milano, che mira a rendere la città a zero emissioni entro il 2050. Il contributo di ATM a questo obiettivo è significativo, poiché il Piano *Full Electric* consentirà di ridurre il 22% delle emissioni totali della città.

ATM rende pubblica la propria Politica di Sostenibilità e i risultati raggiunti in termini ambientali attraverso una pagina dedicata sul sito web aziendale e presentazioni istituzionali presso le sedi competenti o su richiesta degli *stakeholder*.

(E1-2 25) Gestione dei cambiamenti climatici nella Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità affronta diversi aspetti legati ai cambiamenti climatici:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici: gestita attraverso il pilastro "Consumi responsabili",
- Adattamento ai cambiamenti climatici: affrontato tramite il pilastro "Trasporti a emissioni zero",
- Efficienza energetica: monitorata attraverso la misurazione dello Scopo 2,
- Diffusione delle energie rinnovabili: non direttamente inclusa nella Politica di Sostenibilità, ma supportata attraverso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Questa strategia permette a ATM di integrare la sostenibilità nelle proprie attività operative e di **contribuire attivamente alla transizione energetica** della città di Milano.

E1-3– Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

(E1-3 28.a) Nel 2024 il Gruppo ATM ha proseguito l'implementazione di diverse iniziative strategiche per la riduzione delle emissioni di CO₂, l'efficientamento delle risorse e la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Queste azioni si inseriscono nell'ambito dei sei Pilastri della Politica di Sostenibilità di Gruppo, monitorati attraverso specifici KPI con *target* fissati al 2030 e obiettivi misurati annualmente.

Il primo pilastro, "Trasporti a Zero Emissioni", rappresenta l'impegno principale del Gruppo per la decarbonizzazione delle proprie attività. L'obiettivo è raggiungere la **neutralità carbonica entro il 2030**, principalmente attraverso l'evoluzione del servizio verso la modalità *full electric* e, in prospettiva, valutando l'acquisto di crediti di carbonio.

Nel 2024 sono proseguite le attività del Piano *Full Electric*, che hanno consentito una riduzione dei consumi di gasolio e delle relative emissioni di CO₂ di Scopo 1 dell'89,4% rispetto al 2023 (da 65.537 tonnellate nel 2023 a 58.611 tonnellate nel 2024). L'obiettivo finale è azzerare le emissioni entro il 2030.

Parallelamente, il Gruppo ha avviato iniziative di forestazione urbana e di implementazione di soluzioni naturali per la mitigazione climatica:

- Presso il deposito di San Donato è prevista la piantumazione di 100 alberi.
- Al deposito di Sarca verrà realizzata una nuova parete verde. Questi interventi genereranno una potenziale riduzione di circa 30 tonnellate di CO₂ l'anno. Le opere sono state avviate nel 2024 e verranno completate nel 2025.

Sul fronte delle energie rinnovabili, nel 2024 è stata avviata una gara per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il deposito di San Donato, oltre all'analisi di fattibilità per l'installazione di pannelli sui tetti delle sedi ATM.

L'obiettivo atteso di queste azioni è non solo il raggiungimento delle zero emissioni, ma anche la completa elettrificazione del servizio erogato. Attualmente ATM S.p.A. eroga già il **74% del servizio in modalità elettrica**, mentre Metro Service opera integralmente con mezzi elettrici.

(E1-3 28.b) Le azioni descritte coinvolgono trasversalmente tutte le società del Gruppo ATM e l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle. Il percorso di sostenibilità interessa ogni area aziendale, dagli organi di vertice alla funzione acquisti, fino alla formazione specifica degli autisti sui nuovi mezzi elettrici.

Gli *stakeholder* coinvolti includono azionisti, investitori e l'intera rete di fornitori, con impatti positivi anche sulla percezione e competitività di ATM a livello internazionale, come dimostrato dagli alti punteggi ottenuti nelle gare internazionali nelle sezioni dedicate alla sostenibilità.

Le azioni e i progetti si sviluppano sia sul territorio nazionale (Italia) sia nei Paesi in cui il Gruppo opera, come Danimarca e Grecia.

(E1-3 28.c) L'orizzonte temporale di riferimento per il completamento delle azioni principali è il 2030, in linea con gli obiettivi della Politica di Sostenibilità. Gli obiettivi operativi e i risultati intermedi sono fissati e monitorati annualmente.

(E1-3 28.e) Dal 2019 al 2024 il Gruppo ATM ha ottenuto significativi risultati nella riduzione delle proprie emissioni Scopo 1, passando da 76.186 (2019) a 58.611 tonnellate di CO₂ (2024).

Per quanto riguarda il verde urbano, le attività di forestazione e implementazione delle *green walls* hanno portato al raggiungimento di:

- 440 alberi piantumati (da zero nel 2019),
- 350 m² di pareti verdi installate (da zero nel 2019).

(E1-3 29.a; 29.b) Nel 2024 il Gruppo ATM ha portato avanti diverse azioni concrete per la mitigazione dei cambiamenti climatici, agendo su più leve di decarbonizzazione, comprese soluzioni basate sulla natura, con risultati misurabili in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

La leva principale su cui il Gruppo sta investendo è la transizione della flotta aziendale verso la completa elettrificazione. Il **Piano Full Electric** rappresenta uno dei progetti cardine di questa strategia e mira a sostituire progressivamente i mezzi alimentati a diesel con veicoli elettrici a zero emissioni. Al termine del 2024, ATM ha messo in servizio circa **280 autobus elettrici** distribuiti su 23 linee urbane, a cui si affiancano circa **290 autobus ibridi** già operativi. Questo percorso di decarbonizzazione ha già consentito di evitare l'emissione di circa 5.000 tonnellate di CO₂ nel triennio 2022-2024. L'obiettivo dichiarato è di arrivare entro il 2026 ad avere il 50% della flotta di autobus per il trasporto pubblico di Milano interamente elettrica, contribuendo così in modo significativo alla riduzione delle emissioni climalteranti generate dal servizio di trasporto.

Parallelamente, il Gruppo ATM ha investito in soluzioni basate sulla natura, riconoscendone il valore sia in termini di sequestro di CO₂ sia per i benefici ambientali complessivi. Dal 2022 al 2024, sono stati

piantumati **440 alberi** presso il deposito di San Donato e realizzata una **parete verde di 350 m²** presso il deposito di Giambellino. Secondo uno studio condotto dall'Università di Genova, questi interventi permettono un risparmio stimato di circa 30 tonnellate di CO₂ all'anno, oltre a migliorare la qualità dell'aria e a favorire la biodiversità urbana. Nel 2024 sono stati inoltre programmati nuovi interventi per rafforzare questa strategia: la realizzazione di una nuova parete verde presso il deposito di Sarca e la piantumazione di ulteriori 100 alberi presso il deposito di San Donato. Le azioni non fanno riferimento alla tabella degli obiettivi per la riduzione delle emissioni GHG al 2030.

Infine, un ulteriore ambito d'azione riguarda la **digitalizzazione dei titoli di viaggio**, che si traduce in un impatto ambientale positivo grazie alla riduzione dei materiali utilizzati e delle emissioni correlate. Nel corso del 2024, oltre l'80% dei titoli di viaggio è stato acquistato in formato digitale, segnando un importante passo avanti nella dematerializzazione dei supporti fisici. L'impatto ambientale di questa scelta è rilevante: un biglietto digitale comporta infatti un'emissione di CO₂ 3.000 volte inferiore rispetto al tradizionale biglietto magnetico. In coerenza con questa strategia, a partire da marzo 2025 il biglietto magnetico verrà definitivamente dismesso, lasciando spazio esclusivamente a soluzioni digitali su supporto "*Chip on Paper*", più sostenibili e a minor impatto ambientale.

Attraverso queste tre principali leve – l'elettrificazione della flotta, la valorizzazione delle soluzioni naturali e la digitalizzazione – il Gruppo ATM conferma il proprio impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, perseguendo una riduzione concreta e misurabile delle emissioni di gas serra e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale della città di Milano e dei territori in cui opera.

(E1-3 29.c) Per l'anno di rendicontazione corrente non è stato possibile effettuare la correlazione di Capex e Opex per le azioni dettagliate sopra. Il Gruppo ATM si impegna a fornire tali dati per le rendicontazioni future.

- **Metriche e obiettivi**

E1-4– Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

(E1-4 32.a) Il Gruppo ATM nell'ambito della propria Politica di Sostenibilità ha individuato il pilastro "Trasporti ad emissioni zero" definendo dei KPI orientati alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, con l'obiettivo di arrivare al *Net Zero* entro il 2030. Per le singole categorie di emissione sono state definite delle azioni collegate, come ad esempio la definizione di un Piano *Full Electric* per la riduzione delle emissioni di Scopo 1, l'acquisto di energia verde certificata e un piano di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici al fine di ridurre le emissioni di Scopo 2, e infine, un *assessment* sui fornitori con un rischio carbonico alto relativo alle emissioni di Scopo 3.

(E1-4 32.b, 32.d, 32.e; 34.a, 34.b, 34.c, 34.d) Gli obiettivi identificati hanno il fine ultimo di abbattere le emissioni di Scopo 1 e 2 così da arrivare al *Net Zero* entro il 2030. Il Gruppo ATM procederà alla definizione degli obiettivi al 2050. I KPI sono stati monitorati a partire dal 2019, anno in cui le emissioni corrispondevano a:

- Scopo 1: 76.186 tCO₂,
- Scopo 2 *location-based*: 127.254 tCO₂.

L'anno base è stato definito come conseguenza alla formalizzazione del Piano Full Electric, non influenzato da fattori esterni.

I KPI vengono aggiornati e monitorati annualmente. Di seguito si riportano i relativi traguardi:

Tipologia di emissione	Anno	KPI	Obiettivo 2030
Scopo 1	2020	70.992 tCO ₂	0 tCO ₂
	2021	70.453 tCO ₂	0 tCO ₂
	2022	70.500 tCO ₂	0 tCO ₂
	2023	66.500 tCO ₂	0 tCO ₂
	2024	58.611 tCO₂	0 tCO₂
Scopo 2 Location-based	2020	116.939 tCO ₂	0 tCO ₂
	2021	110.192 tCO ₂	0 tCO ₂
	2022	108.830 tCO ₂	0 tCO ₂
	2023	109.196 tCO ₂	0 tCO ₂
	2024	119.080 tCO₂	0 tCO₂

(E1-4 32.f) Le metodologie utilizzate per definire gli obiettivi in precedenza citati sono stati:

- Scopo 1: calcolato su consumi di gasolio e gas per calore con indici Defra,
- Scopo 2: calcolato su consumi elettrici con documenti Ipsra, secondo GHG *Protocol*.

Gli obiettivi monitorati annualmente basati sul calcolo delle emissioni e la conseguente riduzione di Co2 prodotta, sono strettamente collegati all'incremento dei km in elettrico percorsi, grazie alla transizione di mezzi trasporto sempre più green.

(E1-4 32.c) L'analisi per l'identificazione dei fornitori a rischio carbonico alto comprende tutta la catena di fornitura e i relativi fornitori del Gruppo ATM nei paesi di Italia e Danimarca.

L'analisi dei risultati di Scopo 3 per tutta la catena del valore sarà effettuata nel 2025, per capire i punti migliorabili e dove poter intervenire per ridurre le emissioni di CO₂.

Per ATM S.p.A., l'attività principale riguarda la **transizione diesel-elettrico** in tutti i settori aziendali, in stretta relazione con il Comune di Milano.

(E1-4 32.g; 34.e) Il Gruppo ATM nella definizione degli obiettivi non ha preso in considerazione la metodologia legata agli *Science Based Target standard*. Inoltre, non è stata verificata la compatibilità con la limitazione del riscaldamento globale. La compatibilità degli obiettivi con lo scenario di decarbonizzazione dell'1,5°C verrà effettuata a partire dal 2025.

(E1-4 32.h) Il Gruppo ATM nella definizione degli obiettivi non ha coinvolto direttamente gli *stakeholder*. Il coinvolgimento degli *stakeholder* è stato indiretto seguendo le indicazioni dei Piani attuativi dei portatori di interessi quali il Piano Aria Clima e PUMS del Comune di Milano.

(E1-4 32.i, 32.j) Per garantire la comparabilità degli obiettivi nel tempo, sono state utilizzate le medesime metodologie e metriche; pertanto, non sono stati apportati cambiamenti in merito andando in continuità con i piani previsti. Le metriche rendicontate basate sul GHG Protocol sono sottoposte al controllo e alla certificazione dei revisori.

(E1-4 34.f) Le leve di decarbonizzazione individuate dagli obiettivi del Gruppo ATM sono di seguito riportate:

- Piano *Full Electric*,
- Forestazione,
- Installazione pannelli fotovoltaici.

E1-5– Consumo di energia e mix energetico

(E1-5 37; 38.a, 38.b, 38.c,38.d,38.e)

Consumo di energia e mix (MWh)	31/12/2024
Fonti fossili (totale)	302.426,88
<i>Di cui consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone</i>	0,00
<i>Di cui consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi</i>	181.367,84
<i>Di cui consumo di carburante da gas naturale</i>	62.500,00
<i>Di cui consumo di carburante da altre fonti fossili</i>	0,00
<i>Di cui consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili</i>	58.559,04
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	27,92%
Fonti nucleari	5.836,33
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,54%
Fonti rinnovabili (totale)	775.001,26
<i>Di cui consumo di carburante per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa</i>	0,00
<i>Di cui consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili.</i>	771.598,48
<i>Di cui consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata</i>	3.402,78
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	71,54%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWH)	1.083.264,47

(E1-5 39) L'autoproduzione è pari a 3.402,78 MWh ed è interamente prodotta tramite fotovoltaico.

(E1-5 40) Consumo totale di energia (MWh) 1.083.264,47 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 995.346,00 = 1,09

(E1-5 41) Consumo totale di energia (MWh) del Gruppo ATM rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

(E1-5 42) L'intensità energetica è stata determinata prendendo come riferimento il settore dei Trasporti in cui si concentra il *business* del Gruppo.

(E1-5 43) Per Ricavi Netti si considerano i Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

E1-6– Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

(E1-6 44)

(E1-6 48.a; 48.b)

Scopo 1 Emissioni di gas serra (tCO ₂ eq)			
Scopo 1	Comparativo	N	% N/N-1
Emissioni lorde GHG dirette Scopo 1 (tCO ₂ eq)	65.537	58.611	89,4%
Percentuale di emissioni GHG Scopo 1 soggette a sistemi di scambio di quote regolamentati (%)	0,00%	0,00%	0,00%

(E1-6 44)

(E1-6 49.a; 49.b)

Scopo 2 Emissioni di gas serra (tCO ₂ eq)			
Scopo 2	Comparativo	N	% N/N-1
Emissioni lorde GHG Scopo 2 - <i>location-based</i> (tCO ₂ eq)	109.196	119.080	96,21%
Emissioni lorde GHG Scopo 2 - <i>market-based</i> (tCO ₂ eq)	30.099	7.752	100,85%

Nel 2024, le emissioni di gas serra Scopo 2 calcolate secondo l'approccio *market-based* ammontano a 7.752 tCO₂eq. Di queste, solo 169 tCO₂eq (riferite alle attività in Italia) risultano connesse all'energia elettrica acquistata in abbinamento a strumenti di tracciabilità dell'origine rinnovabile, quali Garanzie di Origine (GO). Pertanto, la quota rimanente di emissioni *market-based* è riconducibile a energia acquistata senza l'associazione a tali strumenti.

(E1-6 44, 51)

Emissioni significative di gas serra di Scopo 3		N (tCO ₂ eq)
Totale emissioni GHG indirette lorde (Scopo 3) (tCO₂eq)		209.244
1. Beni e servizi acquistati		124.994
1.1. Servizi di <i>cloud computing</i> e <i>data center</i>		N/A
2. Beni strumentali		17.943
3. Attività legate ai combustibili e all'energia		49.351
4. Trasporto e distribuzione a monte		115
5. Rifiuti generati nelle operazioni		1.097
6. Viaggi di lavoro		715

7. Pendolarismo dei dipendenti	5.955
8. Attività in leasing a monte	4
9. Trasporto e distribuzione a valle	N/A
10. Lavorazione dei prodotti venduti	N/A
11. Utilizzo dei prodotti venduti	N/A
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	N/A
13. Beni in leasing a valle	5.582
14. <i>Franchising</i>	N/A
15. Investimenti	3.489

(E1-6 45.a) Non applicabile

(E1-6 45.b) Parte delle emissioni del Gruppo, ossia quelle riguardanti lo Scopo 2, deriva dall'energia acquistata da ATM ed utilizzata principalmente per il funzionamento dei veicoli elettrici. Al 2024, solo una parte dell'energia acquistata all'estero non è certificata *green*, pertanto, la restante parte proviene da fonti rinnovabili. Questo comporta che l'utilizzo di tale energia da parte di ATM ha degli impatti negativi indiretti sul cambiamento climatico, comportando un potenziale rallentamento verso il raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica.

A tal fine, onde migliorare continuamente le proprie *performance*, ATM si impegna nell'adozione di misure, quali l'approvvigionamento *green*, al fine di mitigare l'effetto delle proprie attività sui cambiamenti climatici.

(E1-6 45.c) Il totale delle emissioni di Scopo 3 per il 2024 è pari a 209.244 ton CO₂ e tiene in considerazione tutte le categorie, ad eccezione delle seguenti: 4 (Trasporto e distribuzione a monte), 9 (Trasporto e distribuzione a valle), 10 (Lavorazione dei prodotti venduti), 11 (Utilizzo dei prodotti venduti), 12 (Trattamento di fine vita dei prodotti venduti), 14 (*Franchises*).

(E1-6 45.d) Il totale delle emissioni del Gruppo ATM è pari a **386.935**, considerando per lo Scopo 2 il calcolo *location based*. La maggior produzione di CO₂ deriva quindi dalla catena del valore di Gruppo, in particolare per la categoria 1 (La produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti) pari a **124.994 ton. CO₂**.

(E1-6 46) (E1-6 46)

Per la categoria 1 (Beni e servizi acquistati): Sono state utilizzate due metodologie di calcolo.

La prima è stata applicata per calcolare le emissioni di CO₂eq generate nella produzione e nel trasporto dei biglietti cartacei acquistati da ATM nel 2024. È stato considerato il numero di biglietti cartacei acquistati e le emissioni sono state calcolate utilizzando l'Impronta di Carbonio del Prodotto (PCF) presentata nello studio "Valutazione di impronta climatica della filiera di produzione di ticket cartaceo e digitale ATM Milano". Il PCF include il trasporto dei biglietti presso le sedi ATM.

La seconda metodologia è stata utilizzata per calcolare le emissioni di CO₂eq derivanti da tutti gli altri beni e servizi acquistati nel 2024. In questa metodologia, è stato utilizzato il metodo basato sulla spesa per calcolare le emissioni.

Metodo 1: numero di biglietti cartacei acquistati

Metodo 2: importo speso per beni e servizi nel 2024

Metodo 1: Impronta di Carbonio del Prodotto presentata nello studio "Valutazione di impronta climatica della filiera di produzione di ticket cartaceo e digitale ATM Milano"

Metodo 2: Fattori di emissione della catena di approvvigionamento DEFRA per la spesa sui prodotti; disponibile su https://carbonsaver.org/tools/carbon_factors_database.php

Metodo 1 (solo biglietti cartacei): somma dei biglietti cartacei acquistati * impronta di carbonio del prodotto (gco₂eq/biglietto cartaceo)

Metodo 2: somma dei valori spesi per categoria di beni e servizi (€) * fattore di emissione del bene o servizio acquistato per unità di valore economico (kgco₂eq/€)

La stima è di 124.994 CO₂eq.

Per la categoria 2 (Beni capitali): Il metodo basato sulla spesa è stato utilizzato per calcolare le emissioni di CO₂eq di tutti i beni capitali acquistati nel 2024.

L'ambito di analisi è quello di italiano e riguarda tutti gli ordini firmati nel 2024, cioè con tutti i prodotti, servizi e beni capitali acquistati nell'anno di riferimento. Per differenziare nelle categorie 1 e 2, sono stati utilizzati i codici che distinguono CapEx e OpEx.

L'importo speso per beni capitali nel 2024.

Fattori di emissione della catena di approvvigionamento DEFRA per la spesa sui prodotti; disponibile su https://carbonsaver.org/tools/carbon_factors_database.php somma dei valori spesi per categoria di beni capitali (€) * fattore di emissione dei beni capitali acquistati per unità di valore economico (kgco₂eq/€)

La stima è di 17.943 CO₂eq.

Per la categoria 3 (Attività legate al carburante e all'energia - non incluse nell'ambito 1 o 2): Per calcolare le emissioni di CO₂eq associate alla catena del valore dei carburanti e alla catena del valore e al trasporto dell'elettricità consumata nel 2024, è stato utilizzato il consumo degli ambiti 1 e 2. ATM consuma il 100% della sua elettricità da fonti rinnovabili.

Consumo di carburante, elettricità e riscaldamento nel 2024. "Carburanti e riscaldamento centralizzato: fattore di emissione DEFRA

Elettricità: fattore di emissione IEA (totale a monte + T&D)

Elettricità autoprodotta: fattore di emissione IEA (totale a monte)"

Carburanti: somma del consumo dei diversi carburanti riportati per il calcolo dell'ambito 1 * fattore di emissione DEFRA (kgCO₂eq/litro)

Elettricità: somma del consumo di elettricità acquistata riportata per il calcolo dell'ambito 2 * fattore di emissione IEA (totale a monte + T&D) (kgCO₂eq/kWh)

Elettricità autoprodotta: somma del consumo riportato per il calcolo dell'ambito 2 * fattore di emissione IEA (totale a monte)

Riscaldamento centralizzato: somma del consumo di riscaldamento acquistato riportato per il calcolo dell'ambito 2 * fattore di emissione DEFRA (kgCO₂eq/kWh)"

La stima è di 49.351CO₂eq.

Per la categoria 5 (Rifiuti generati nelle operazioni): Le emissioni di CO₂eq associate al trattamento dei rifiuti generati dalle operazioni di ATM sono state calcolate dai dati sui rifiuti e dal trattamento finale dato a questi rifiuti. ATM è in grado di tracciare e confermare che le bottiglie in PET sono riciclate al 100%. Tuttavia, non è stato possibile tracciare il trattamento finale degli altri rifiuti e, pertanto, tutti i rifiuti sono considerati come inviati in discarica. Per calcolare le emissioni nel processo di riciclaggio delle bottiglie in PET, è stato considerato un peso medio di 14 grammi per bottiglia. Un'altra fonte di emissioni considerata per questa categoria sono le emissioni di fine vita di 66 autobus che ATM ha venduto ad altre aziende nel 2024. ATM ha utilizzato questi autobus nelle sue operazioni per un periodo compreso tra 14 e 20 anni. Questo periodo di utilizzo supera la durata di vita considerata per un autobus (12-15 anni). Per questo motivo, e considerato che si tratta di un bene importante nelle operazioni dell'azienda, il 100% delle emissioni di fine vita degli autobus è stato incluso in questa categoria. Per calcolare le emissioni, sono stati considerati i principali materiali che compongono un autobus in base al peso.

Numero di bottiglie in PET

Peso dei rifiuti per categoria

Litri di acque reflue DEFRA 2024

Bottiglie in PET: numero di bottiglie in PET * 14 grammi per bottiglia * fattore di emissione (kgCO₂eq/tonnellate)

Altri rifiuti: peso dei rifiuti per categoria * fattore di emissione (kgCO₂eq/tonnellate)

Acque reflue: volume in milioni di litri di acque reflue * fattore di emissione (kgCO₂eq/milioni di litri)

La stima è di 1.097 CO₂eq.

Categoria 6 (Viaggi di lavoro): I dipendenti di ATM viaggiano per lavoro utilizzando tre diversi mezzi di trasporto: aereo, treno e auto. Per calcolare le emissioni, sono state stimate le distanze percorse in chilometri, considerando l'origine e la destinazione del viaggio. Nella scelta dei fattori di emissione, i viaggi aerei sono stati classificati come viaggi a corto raggio e a lungo raggio, e i viaggi in treno sono stati classificati come viaggi nazionali e internazionali (considerati quando il treno attraversa più di un paese). Per quanto riguarda le auto, poiché non è possibile conoscere il tipo di auto utilizzata, è stato utilizzato un fattore di emissione medio.

Viaggi aerei: distanza percorsa stimata * fattore di emissione in base a corto o lungo raggio (kgCO₂eq/passeggero.km)

Viaggi in treno: distanza percorsa stimata * fattore di emissione in base al tipo - nazionale o internazionale - (kgCO₂eq/passeggero.km)

Viaggi in auto: distanza percorsa stimata * fattore di emissione medio per auto (kgCO₂eq/km)

La stima è di 715 CO₂eq.

Categoria 7 (Pendolarismo dei dipendenti): Possiamo considerare due fonti di emissioni in questa categoria: quelle che si verificano durante il tragitto dei dipendenti verso il luogo di lavoro e le

emissioni che derivanti dal consumo di elettricità e riscaldamento quando i dipendenti lavorano da casa. Per calcolare le emissioni da queste due fonti, è stato importante considerare il numero di giorni in cui i dipendenti hanno lavorato da casa. ATM ha un totale di giorni lavorati da casa dai suoi dipendenti d'ufficio (74.312,5 giorni). I dipendenti operativi e un piccolo numero di dipendenti d'ufficio (69) non hanno una politica di smart working e quindi il 100% dei giorni lavorativi è stato considerato come lavoro presso le strutture ATM. Pendolarismo dei dipendenti: ATM ha condiviso lo studio "Piano Degli Spostamenti Casa-Lavoro del personale dell'Azienda Trasporti Milanesi S.p.A." che è stato utilizzato per stimare le distanze totali percorse dai mezzi di trasporto utilizzati dai dipendenti dell'azienda nel loro pendolarismo. Lavoro da casa: Per calcolare le emissioni derivanti dall'uso di elettricità e riscaldamento da parte dei dipendenti che lavorano da casa, è stato calcolato il numero totale di ore lavorate considerando 8 ore per giorno lavorativo. Il numero totale di dipendenti dell'azienda nel 2024 era di 9.594, inclusi 1.327 impiegati d'ufficio e 8.267 dipendenti operativi.

Ore lavorate da casa dai dipendenti d'ufficio;

Distanza percorsa con mezzi di trasporto (auto, moto e treno) DEFRA 2024;

Pendolarismo dei dipendenti: distanza percorsa stimata con mezzi di trasporto (auto, moto e treno) * fattore di emissione (kgCO₂eq/km o kgCO₂eq/passeggero.km per il treno);

Dipendenti che lavorano da casa: totale ore lavorate da casa * fattore di emissione (kgCO₂eq/ora lavorativa);

La stima è di 5.955 CO₂eq.

Categoria 8 (Beni in leasing a monte): L'unico bene in leasing a monte identificato sono state le 18 postazioni di lavoro utilizzate in uno spazio di coworking a Milano dai dipendenti di CityLink. L'area totale utilizzata è stata stimata in 56 metri quadrati. Sulla base di questi metri quadrati, è stato stimato il consumo di elettricità e riscaldamento corrispondente allo spazio utilizzato da CityLink. Il gas naturale è stato utilizzato come combustibile per il riscaldamento. Le emissioni di CO₂eq sono state calcolate utilizzando questi consumi stimati.

Consumo stimato di elettricità e riscaldamento in kWh.

Elettricità: fattori di emissione IEA

Gas naturale: DEFRA 2024

Elettricità: consumo stimato di elettricità * fattore di emissione (gCO₂/kWh)

Riscaldamento: consumo stimato di calore * fattore di emissione (kgCO₂eq/kWh)

La stima è di 4 CO₂eq.

Categoria 13 (Beni in leasing a valle): ATM noleggia autobus a diverse aziende. Per calcolare le emissioni di CO₂eq, sono state utilizzate come dati di attività le distanze totali percorse durante l'anno 2024 da questi autobus. Inoltre, è stata considerata una occupazione media di 11 persone per autobus (rapporto tra passeggeri*km e i Bus*Km effettuati all'anno dagli autobus).

Distanza percorsa in km. DEFRA 2024

Distanza percorsa * fattore di emissione (kgCO₂eq/passeggero.km)

La stima è di 5.582 CO₂eq.

Per la categoria 15 dello Scopo 3, ATM ha investimenti in 4 società:

- Movibus S.r.l. le cui emissioni sono state stimate per l'inventario 2024, fino a novembre 2024 (ultimo dato disponibile), e sono pari a 3.489,29 ton di CO₂,
- Il Consorzio *Full Green* è considerato irrilevante per questo inventario in quanto l'influenza economica sul bilancio di ATM è minima,
- Anche il Consorzio SBE è considerato irrilevante per questo inventario in quanto l'influenza economica sul bilancio di ATM è minima,
- Metrofil S.c.a.r.l. che è in liquidazione ed è considerato irrilevante per il presente inventario.

Le emissioni di Movibus sono state stimate sulla base del fatturato dell'azienda (25.424.541 euro) e del settore industriale di appartenenza (Settore Autotrasporto). Le entrate di dicembre non erano disponibili e sono state stimate sulla base delle entrate medie mensili da gennaio a novembre 2024. Solo le emissioni di gas serra corrispondenti alla quota di capitale di ATM (26,18%) sono state incluse nell'inventario dei gas serra del 2024.

(E1-6 47) Per quanto riguarda lo Scopo 3, il primo anno ad essere stato calcolato è quello del 2023 ed è pari a 279.380 ton CO₂, scese a 196.820 (in attesa di dato definitivo) ton CO₂ nel 2024.

(E1-6 47) Per quanto riguarda lo Scopo 3, il primo anno ad essere stato calcolato è quello del 2023 ed è pari a 279.380 ton CO₂, scese a 209.244 ton CO₂ nel 2024.

(E1-6 50.a,52.a,b)

Emissioni di gas serra totali	N (tCo2)
Scopo 1 + Scopo 2 location-based	163.665
Scopo 1 + Scopo 2 market-based	88.966
Scopo 1 + Scopo 2 location-based + Scopo 3	360.485
Scopo 1 + Scopo 2 market-based + Scopo 3	285.786

Intensità di GES in base ai ricavi netti

(E1-6 53) Totale emissioni di GES (*location-based*) (tCO₂eq) 367.137,96 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 995.346,00 = 0,37

Totale emissioni di GES (*market-based*) (tCO₂eq) 292.438,96 / Ricavi netti €/000 (Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo) 995.346,00 = 0,29

(E1-6 54) Totale emissioni di GES (*location-based*) (tCO₂eq) del Gruppo ATM rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo

Totale emissioni di GES (*market-based*) (tCO₂eq) rapportato ai Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

(E1-6 55) Per Ricavi Netti si considerano i Ricavi della gestione caratteristica di Gruppo.

E1-7– Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Non ci sono crediti di CO₂ compensati accreditati. Secondo uno studio dell'università di Genova, la capacità della parete verde di assorbire la CO₂ è di circa 30 ton CO₂ l'anno, ma questo studio non vale come credito compensativo, in quanto manca ancora una metodologia riconosciuta a livello legislativo sul territorio italiano. Per tale motivo, ESRS E1-7 risulta non applicabile per il Gruppo ATM.

ESRS E2 Inquinamento

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

(IRO-1 11.a; 11.b) L'analisi di Doppia Materialità (ref. ESRS 2 – IRO 1, pag. 161) ha portato all'identificazione di **6 impatti materiali** per il Gruppo relativi all'inquinamento, mentre non sono stati identificati rischi o opportunità materiali per ATM.

Per comprendere la rilevanza di ogni impatto, rischio od opportunità legati all'inquinamento, durante l'analisi sono stati presi in considerazione i siti in cui ATM ha, ad esempio, la presenza di uffici, depositi, magazzini, nonché le varie attività svolte da ATM lungo tutto il perimetro geografico di operatività (Italia, Danimarca, Grecia) e sono stati pertanto presi in considerazione gli impatti conseguenti all'utilizzo dei vari mezzi di superficie e non, che possono contribuire ad avere effetti negativi sull'inquinamento di aria, acqua, suolo. Inoltre, sono state considerati gli impatti, nonché i rischi, derivanti dalle attività di manutenzione svolte lungo la catena di fornitura.

Per la valutazione degli impatti, sono stati coinvolti rappresentanti delle comunità interessate, che attraverso la condivisione del questionario per la loro valutazione, hanno potuto esprimere la rilevanza, in termini di magnitudo e probabilità, degli impatti causati da ATM.

Inoltre, le comunità interessate vengono costantemente coinvolte attraverso periodiche indagini di *customer satisfaction* o tavoli di lavoro, che permettono il confronto e la collaborazione continua con il Comune di Milano e le altre istituzioni della Pubblica Amministrazione e con iniziative volte a coinvolgere le comunità locali stimolando il confronto tra il Gruppo ATM e il territorio.

E2-1– Politiche relative all'inquinamento

(ESRS 2 62) Ad oggi il Gruppo ATM non dispone di una politica specifica dedicata all'inquinamento, conforme ai requisiti dell'ESRS 2 MDR-P. Tuttavia, i temi connessi all'inquinamento sono trattati all'interno della **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** e della **Politica di Sostenibilità** del Gruppo.

La **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza**, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2023, definisce gli indirizzi strategici e i macro-obiettivi aziendali. Tra questi, è incluso l'impegno alla salvaguardia ambientale tramite la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni in atmosfera e il contenimento dei consumi di risorse.

Il monitoraggio avviene attraverso un **Sistema di Gestione Integrato** certificato UNI EN ISO 9001 (Qualità) e UNI EN ISO 14001 (Ambiente), con *audit* interni ed esterni per verificare l'efficacia delle politiche e delle pratiche aziendali. A maggio 2024, ATM S.p.A. ha superato l'*audit* esterno di *Certiquality* per la sorveglianza di conformità. La politica viene periodicamente aggiornata e diffusa a tutti i livelli aziendali ed è accessibile anche alle parti interessate. Gli impatti su aria e acqua sono monitorati tramite controlli analitici periodici nel rispetto della normativa.

La **Politica di Sostenibilità** integra gli obiettivi ambientali con la visione strategica del Gruppo, coinvolgendo anche la catena del valore. Tra i principali obiettivi figurano:

- **Riduzione delle emissioni** (CO₂ e sostanze inquinanti dell'aria come NO_x, PM10, PM2.5, NH₃, ecc.) attraverso il rinnovo della flotta e il Piano *Full Electric*,
- **Utilizzo di acque reflue** per il lavaggio dei mezzi.

Il Consiglio di Amministrazione è il massimo organo responsabile dell'attuazione di entrambe le politiche e in particolare monitora la politica di sostenibilità annualmente attraverso *Key Performance Indicators* (KPI) per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La Politica di Sostenibilità si basa su diversi documenti strategici e normativi tra cui:

- Accordo C40 di Parigi,
- PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile),
- PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile),
- PAC (Piano Aria Clima),
- PGT (Piano del Governo del Territorio),
- Strategia Milano 2020,
- SDGs e GRI.

La politica è pubblicata e disponibile nella sezione dedicata del sito ufficiale di ATM in cui si fa riferimento anche agli obiettivi e ai risultati ottenuti, ed è pertanto accessibile sia agli *stakeholder* interni che esterni.

(E2-1 15.a) ATM esprime il proprio impegno alla **mitigazione degli impatti ambientali** attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Sono previste specifiche azioni e istruzioni operative per la gestione delle situazioni normali, anomale e di emergenza, tra cui:

- **Formazione del personale** tramite simulazioni di emergenza,
- **Riduzione dei volumi di acqua scaricata** grazie all'implementazione di impianti di ricircolo e depurazione,
- **Revamping dei macchinari e degli impianti** con l'adozione di tecnologie più efficienti e sistemi di abbattimento degli inquinanti,
- **Sostituzione delle caldaie** più obsolete con modelli tecnologicamente avanzati, dotati di sistemi di controllo della combustione più accurati e ottimizzati.

L'ambito di applicazione della Politica di Sostenibilità copre i consumi interni del Gruppo ATM e l'intera catena del valore.

Inoltre, ATM dispone di diverse procedure interne finalizzate al monitoraggio e alla gestione dei rischi ambientali legati all'inquinamento. In particolare:

- **Gestione delle anomalie e dei malfunzionamenti degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera.** La procedura fornisce indicazioni operative ai responsabili delle unità da cui dipendono impianti con emissioni in atmosfera rientranti nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA). Definisce le modalità di gestione e registrazione di anomalie o

malfunzionamenti degli impianti di abbattimento, con l'obiettivo di ridurre il rischio di reiterazione degli eventi e attivare i necessari piani di controllo e manutenzione. La procedura disciplina anche le modalità di comunicazione degli eventi lungo la linea gerarchica e, a cura di SPQ Ambiente, verso gli enti di controllo competenti.

- **Gestione delle emergenze da sversamenti.** Questa istruzione operativa fornisce agli operatori ATM e NET le indicazioni per gestire operativamente e attraverso esercitazioni dedicate le emergenze ambientali derivanti da sversamenti di sostanze inquinanti o scivolose, sia all'interno che all'esterno delle sedi e dei cantieri aziendali. Il documento consente di:
 - fornire indicazioni operative immediate,
 - registrare gli incidenti per analizzarli successivamente e ridurre i rischi,
 - avviare tempestivamente le attività di bonifica,
 - tracciare tutte le esercitazioni effettuate.

Le imprese terze operanti nei siti ATM sono tenute ad applicare quanto previsto dalla procedura.

Gli scenari considerati riguardano sversamenti di:

- piccola entità (1-9 litri circa),
- media entità (10-500 litri),
- grande entità (oltre 500 litri circa).

Ai fini della sicurezza, ogni sversamento che possa comportare rischi per la salute o la sicurezza degli operatori viene gestito come evento significativo.

- **Approvvigionamento di prodotti chimici e materiali potenzialmente contenenti fibre artificiali vetrose (FAV) e gestione delle schede di sicurezza.** La procedura regola il processo di approvvigionamento di prodotti e materiali, valutando non solo le caratteristiche tecniche richieste, ma anche gli aspetti tossicologici, ambientali, chimici e fisici delle sostanze utilizzate. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza per gli utilizzatori e il minore impatto ambientale possibile. In presenza di alternative, la scelta dovrà sempre ricadere sul prodotto a minor rischio per la salute e per l'ambiente.
- **Gestione delle emergenze ambientali.** La procedura disciplina le modalità di individuazione, valutazione e gestione delle emergenze ambientali che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle attività delle Direzioni ATM. Gli obiettivi principali sono:
 - prevenire e mitigare i potenziali impatti ambientali,
 - definire le modalità di controllo e contenimento degli incidenti per limitarne gli effetti su persone, ambiente e beni,
 - stabilire le responsabilità e le modalità operative per attuare le misure di protezione della salute e dell'ambiente,
 - garantire una corretta informazione e comunicazione verso lavoratori, servizi di emergenza e autorità competenti,
 - definire le modalità di ripristino e disinquinamento dei luoghi colpiti da incidenti ambientali.

(E2-1 15.b) È presente una **valutazione del rischio chimico** già in fase di acquisto, per evitare l'introduzione di sostanze pericolose e, ove non evitabile, adottare misure di mitigazione come da procedure sopracitate.

(E2-1 15.c) Il tema non è trattato specificamente nella Politica di Sostenibilità, in quanto non considerato rilevante. Nonostante ciò si segue la normativa vigente adottando tutte le misure necessarie per evitare incidenti e situazioni di emergenza che possono impattare sulle persone e sull'ambiente.

E2-2– Azioni e risorse connesse all'inquinamento

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha predisposto un piano di azione conformemente alle richieste dell'ESRS 2 MDR-A. Nonostante ciò Nel corso del 2024 ATM ha proseguito diverse iniziative finalizzate alla riduzione degli impatti legati all'inquinamento, contribuendo agli obiettivi della propria Politica di Sostenibilità. Tra le principali azioni si evidenziano:

- **Piano Full Electric:** prosegue la transizione della flotta autobus da diesel a elettrica, con circa 280 e-bus in servizio su 23 linee e 290 bus ibridi già operativi. Entro il 2026 è previsto che il 50% della flotta bus di Milano sia elettrica. Questo progetto consentirà una riduzione annua stimata di 75.000 tonnellate di CO₂, con significativi benefici anche in termini di abbattimento delle emissioni di NO_x (da 900 t a 26,77 t), PM10 (da 18,66 t a 7,09 t) e PM2 (da 93,34 t a 27,40 t).
- **Forestazione urbana e pareti verdi:** tra il 2022 e il 2024 sono stati piantumati 440 alberi presso il deposito di San Donato e realizzata una parete verde di 350 mq presso il deposito Giambellino. Tali interventi generano un risparmio stimato di 30 tonnellate di CO₂ l'anno e contribuiscono alla qualità dell'aria. La parete verde assorbe inoltre 0,17 t/anno di PM10 e 0,67 t/anno di NO₂. Nel 2024 è prevista l'installazione di una nuova parete verde al deposito Sarca e la piantumazione di ulteriori 100 alberi.
- **Impianti di lavaggio a ricircolo:** al 31 dicembre 2024 risultano installati 12 impianti su 17, con una copertura pari al 70%. Gli impianti consentono il recupero e la depurazione dell'acqua utilizzata per il lavaggio dei mezzi, riducendo sia i prelievi idrici che gli scarichi in fognatura. L'obiettivo è completare l'installazione su tutti i siti entro il 2030.
- **Revamping delle centrali termiche:** nel 2024 sono stati sostituiti i corpi caldaia delle sedi di Cascina Gobba, Palmanova, Leoncavallo e Precotto. Contestualmente, il deposito di Giambellino è stato allacciato al teleriscaldamento, eliminando le emissioni dirette in area urbana. Tali interventi portano a una riduzione delle emissioni inquinanti passando a centrali termiche più efficienti.

Infine, ATM applica un sistema di monitoraggio annuale, validato dal Consiglio di Amministrazione, per verificare l'efficacia delle azioni e individuare tempestivamente eventuali anomalie e criticità.

Le azioni di riduzione dell'inquinamento riguardano l'intero territorio lombardo in cui ATM svolge le proprie attività di Trasporto Pubblico Locale.

Il Piano *Full Electric* coinvolge la flotta di superficie a guida non vincolata (autobus), che rappresenta circa il 30% del servizio complessivo di ATM.

Gli impianti di lavaggio a ricircolo interessano tutte le attività di TPL, con un impatto su circa il 70% dei siti operativi, generando benefici lungo la catena del valore sia a monte (riduzione dei consumi idrici) sia a valle (minori volumi di scarico e ridotto carico sugli impianti di depurazione cittadini).

L'orizzonte temporale per il completamento delle principali azioni previste è il **2030**.

Per quanto riguarda gli scarichi industriali si è passati da un valore di 2634 MI di H₂O in scarico al 2022 ad un valore di 1.997 MI al 2023 fino ad un valore consuntivato al 2024 di 2.051. La tendenza è in diminuzione.

- **Metriche e obiettivi**

E2-3– Obiettivi connessi all'inquinamento

(ESRS 2 81) Il Gruppo ATM non ha definito obiettivi specifici connessi all'inquinamento, se non il rispetto della normativa di legge vigente.

ATM dispone di una funzione dedicata al **monitoraggio delle emissioni atmosferiche** per garantire il rispetto dei limiti di legge e prevenire il superamento dei valori normativi. In particolare, sono applicate norme specifiche per la gestione dei gas fluorurati (FGAS), con l'obiettivo di mitigare l'effetto serra. Inoltre, la presenza di serbatoi interrati a doppia camera, soggetti a prove di tenuta obbligatorie, consente di prevenire potenziali contaminazioni del suolo. In caso di rilevazione di anomalie, ATM interviene prontamente con operazioni di bonifica, effettuate anche per situazioni pregresse, anche quando la responsabilità diretta del Gruppo non sia accertata.

Non risultano obiettivi specifici formalizzati sulle emissioni in acqua. Tuttavia, le istruzioni operative e le procedure interne prevedono espressamente il divieto di azioni che possano compromettere la qualità degli scarichi idrici. È previsto un sistema di monitoraggio per rilevare eventuali peggioramenti degli scarichi e attivare, se necessario, azioni di mitigazione. Oltre ai controlli interni, la rete è soggetta a campionamenti periodici da parte di MM (Metropolitana Milanese), che effettua verifiche frequenti. Attualmente non sono state individuate soglie ecologiche specifiche per il suolo. Tuttavia, la tutela del suolo è garantita attraverso procedure e istruzioni operative che vietano il deposito di rifiuti su nuda terra e regolamentano le attività di manutenzione per evitare danni ambientali. In caso di sversamenti su suolo aziendale o su suolo pubblico, sono previste modalità operative precise e l'intervento tempestivo di AMSA per la bonifica. Tali eventi vengono inoltre tracciati e rendicontati all'interno del sistema di gestione ambientale. Si segnala che episodi come l'urto accidentale di coppe dell'olio da parte dei masselli durante la marcia dei mezzi vengono rilevati e gestiti secondo queste modalità.

(E2-3 25) Il Gruppo ATM non ha definito obiettivi specifici connessi all'inquinamento, se non il rispetto della normativa di legge vigente.

E2-4– Inquinamento di aria, acqua e suolo*(E2-4 28.a)*

Destinazione	UoM	Valore	Note
Aria	Tonnellate	234	Nox tutti gli altri inquinanti risultano essere sotto soglia
Acqua	Tonnellate	0	Tutti gli analiti stimati risultano sotto soglia

(E2-4 28.b) – Non applicabile.

(E2-4 29) Ai fini del paragrafo 28, i valori sono consolidati includendo le emissioni derivanti dagli impianti sui quali il Gruppo detiene **controllo finanziario e/o operativo**, a condizione che tali impianti superino le soglie previste dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 (registro PRTR). Impianti che non superano tali soglie, pur rientrando sotto il controllo del Gruppo, non sono inclusi nel perimetro di consolidamento per questa *disclosure*.

(E2-4 30.a, 30.b, 30.c)

ATM S.p.A e NET Srl prelevano le acque direttamente dall'acquedotto pubblico dei Comuni dove hanno sede i diversi stabilimenti aziendali a scopi sia civili (mense e spogliatoi) che industriali (lavaggio vetture aziendali).

Tutte le tipologie di acque (civili, industriali e meteoriche di prima e seconda pioggia) sono scaricate in pubblica fognatura, ad esclusione del deposito di Famagosta dove lo scarico avviene in corpo idrico superficiale (fiume Lambro Meridionale-Olona). L'analisi condotta è relativa esclusivamente ai reflui di tipo industriale, la cui provenienza deriva dall'utilizzo delle acque per il lavaggio delle flotte di veicoli aziendali, per le quali sono disponibili un certo numero di referti analitici certificati, considerati come *input* per la determinazione degli inquinanti riversati in pubblica fognatura o, ove autorizzati, in corpo idrico superficiale.

Ciò premesso, al fine di **valutare l'entità di tali inquinanti**, la metodologia adottata è la seguente:

- sono state raccolte tutte le evidenze analitiche relative ai campioni di acque industriali allo scarico per le sedi ATM e NET interessate. I parametri mappati sono i seguenti:
pH, conducibilità, materiali in sospensione totali, colore, COD (Richiesta Chimica di Ossigeno), BOD5 (Richiesta biochimica di ossigeno), azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale, cloruri, solfati, tensioattivi totali, alluminio, arsenico, cadmio, cromo totale, cromo esavalente, ferro, manganese, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi totali, solventi organici aromatici e composti organici alogenati,
- ogni sostanza è misurata in unità di misura specifiche (ad esempio, mg/l),
- si è assunto che la distribuzione della concentrazione degli inquinanti misurati in ciascun campione sia rappresentativa dell'andamento nel periodo di riferimento. Pertanto, note le quantità annuali di acque scaricate in pubblica fognatura per ogni deposito, desunte dalle dichiarazioni annuali di scarico delle acque industriali inviate ai rispettivi gestori dei servizi idrici integrati, si è provveduto a ripartire sul volume totale scaricato (in m³) la quota parte dello specifico inquinante per ogni località,

- d) si sono sommate le quantità per deposito di inquinante annuo, ottenendo così il valore totale dello specifico inquinante per ATM e NET,
- e) si sono confrontati i valori risultanti con i limiti di cui all'allegato II del Regolamento CE 166/2006.

In analogia a quanto eseguito per la stima delle emissioni in atmosfera (cfr. paragrafo 1.4) per ogni singola sostanza inquinante il valore totale ottenuto è stato confrontato con la relativa soglia quantitativa per le emissioni in acqua, soglia indicata nell'elenco degli inquinanti da quantificare (cfr. articolo 28 del Regolamento delegato UE 2023/2772). Anche in questo caso, solo per valori superiori ai valori soglia vige l'obbligo di comunicazione (cfr. Allegato II del Regolamento CE 166/2006) prevista dal Regolamento UE.

1.1 Stima delle emissioni derivanti da impianti fissi

Per stimare i quantitativi di inquinanti emessi dagli impianti fissi, sottoforma di emissioni convogliate, il computo è stato eseguito basandosi sulle analisi annuali alle emissioni degli inquinanti prescritte dalle AUA di località (nello specifico le località aziendali di Precotto, Molise, Teodosio e Gallarate). Da questi dati, nel processo di calcolo si è applicata la seguente metodologia:

- a) la concentrazione degli inquinanti è stata moltiplicata per la portata (dati estrapolati dai referti ufficiali delle campagne analitiche alle emissioni in atmosfera) ottenendo un flusso di massa,
- b) il flusso di massa è stato moltiplicato per il periodo di utilizzo (identificato per eccesso in 4 ore al giorno per 250 giorni lavorativi durante il 2024) ottenendo il quantitativo annuale di inquinante (ton/anno o kg/anno) per l'arco temporale di interesse (2024).

1.2 Stima delle emissioni atmosfera derivanti dall'esercizio dei mezzi di superficie

Per stimare i quantitativi dei principali inquinanti derivanti dalle emissioni generate dalla flotta degli autobus di superficie ad alimentazione diesel ed ibrida, è stato impiegato il *software* COPERT, applicativo di calcolo destinato alla stima delle emissioni generate dal traffico veicolare, realizzato dalla *European Environment Agency EEA* nell'ambito del programma CORINAIR. Il *software* COPERT, acronimo di *Computer Programme to calculate Emission from Road Traffic*, applica una metodologia di calcolo fondata sui contenuti del documento *EMEP/CORINAIR Emission Inventory Guidebook - 2007*, disponibile sul sito internet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente. La quantità di sostanze emesse in atmosfera dai veicoli dipende da molteplici fattori. Nel caso specifico sono stati inseriti nel *software* di calcolo i seguenti parametri di *input* per l'arco temporale richiesto anno (2024) relativi alle flotte ATM Spa e NET Srl:

- numerosità e classi ambientali di motorizzazione,
- condizioni di guida: velocità media e km percorsi per tipologia di strada,
- tipo di combustibile,
- condizioni climatiche: temperatura minima e massima umidità relativa mensile (stazione ARPA Viale Juvara),
- pendenza della strada.

1.3. Stima emissioni derivanti dalle centrali termiche

La quantificazione degli inquinanti derivanti dalle centrali termiche in servizio alle località di ATM Spa e NET Srl è stata effettuata basandosi sui fattori di emissioni proposti dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica):

- a) dal documento di riferimento sono stati estratti i fattori di emissioni dei singoli inquinati,
- b) questi sono stati quindi moltiplicati per il consumo di metano relativo all'anno 2024 fornendo la stima delle quantità di inquinanti emessi per singola località.

1.4. Confronto esiti finali con i valori soglia (Regolamento (CE) 166/2006)

Una volta eseguiti i computi dettagliati ai precedenti paragrafi 1.1-1.2-1.3, per ogni singolo analita la somma ottenuta di tali valori è stata confrontata con la relativa soglia quantitativa per le emissioni in aria, soglia indicata nell'elenco degli inquinanti da quantificare (cfr. articolo 28 del Regolamento delegato UE 2023/2772). Si precisa che solo per valori superiori ai valori soglia vige l'obbligo di comunicazione (cfr. Allegato II del Regolamento CE 166/2006) prevista dal Regolamento UE.

E2-5– Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

(E2-5 34)

Quantità totale di sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Classe di rischio non specificata	Tonnellate	15.164	Si specifica che il 99% è costituito dal consumo di gasolio per autotrazione.

Quantità totale di sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Classe di rischio non specificata	Tonnellate	71	Si specifica che il 96% è costituito dall'emissione di monossido di carbonio (matrice aria)
Classe di rischio non specificata	Chilogrammi	5	Matrice acqua

(E2-5 35) Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti che lasciano gli impianti sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi, suddivise per classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	6	Matrice aria
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	Matrice aria
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	20	Matrice aria
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per la salute umana	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per l'ambiente	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Mobili e Tossiche o Molto Persistenti, Molto Mobili	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) o Molto Persistenti, Molto Bioaccumulabili	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Chilogrammi	1,974	Matrice acqua
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	439,259	Matrice acqua
Pericolo per lo strato di ozono	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categorie 1 e 2	Chilogrammi	380,679	Matrice acqua

Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate; suddivise per le classi di pericolo principali delle sostanze preoccupanti.

Classe di rischio	UoM	Valore	Note
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	44	Matrice aria
Può interferire con il sistema endocrino nell'ambiente	Chilogrammi	6	Matrice aria
Si accumula nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani (proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili)	Chilogrammi	23	Matrice aria
Si accumula notevolmente nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani (proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili) (matrice aria)	Chilogrammi	11	Matrice aria
Sostanze cancerogene categorie 1 e 2	Chilogrammi	1,71	Matrice acqua
Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 e 2	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Tossicità per la riproduzione, categorie 1 e 2	Chilogrammi	20,67	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per la salute umana	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Alterazioni endocrine per l'ambiente	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Mobili e Tossiche o Molto Persistenti, Molto Mobili	Chilogrammi	0,0017	Matrice acqua
Proprietà Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) o Molto Persistenti, Molto Bioaccumulabili	Chilogrammi	0,0017	Matrice acqua

Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	Chilogrammi	23,58	Matrice acqua
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Chilogrammi	155,81	Matrice acqua
Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categorie da 1 a 4	Chilogrammi	612,52	Matrice acqua
Pericolo per lo strato di ozono	Chilogrammi	0	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categorie 1 e 2	Chilogrammi	176,03	Matrice acqua
Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola, categorie 1 e 2	Chilogrammi	202,42	Matrice acqua

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

• Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(IRO-1 11.a) Nell'ambito del processo di Doppia Materialità, il Gruppo ATM ha identificato i seguenti IRO materiali connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare:

Impatti

- Contributo al **recupero e riciclo di materiali** grazie all'adozione di una politica per la gestione sostenibile della dismissione e del recupero di tutto o parte dei veicoli operativi del Gruppo alla fine del loro ciclo di vita (Impatto positivo potenziale nel breve-medio periodo che coinvolge la catena del valore a monte e valle),
- **Consumo elevato di materiali e risorse**, come acciaio, alluminio e minerali rari, con impatti negativi indiretti su ambiente ed ecosistemi causati dalla loro estrazione (Impatto negativo attuale nel breve-medio periodo che coinvolge sia le operazioni proprie del Gruppo sia la catena del valore a monte).

Opportunità

- Adozione di pratiche efficienti per la **gestione** e lo **smaltimento dei rifiuti post-manutenzione**, privilegiando attività di riciclo ove possibile, con conseguenti possibilità di riduzione dei costi legati allo smaltimento grazie all'ottimizzazione delle risorse (Opportunità nel breve-medio periodo che coinvolge la catena del valore a monte e a valle).

(IRO-1 11.b) Per la valutazione degli IRO, in particolar modo con riferimento agli impatti lungo la catena del valore, sono stati coinvolti rappresentanti delle comunità interessate/fornitori, che attraverso la condivisione del questionario hanno potuto esprimere la rilevanza, in termini di magnitudo e probabilità, degli impatti causati da ATM.

E5-1– Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non possiede una politica specifica dedicata all'uso delle risorse e all'economia circolare conforme ai requisiti dell'ESRS 2 MDR-P. Tuttavia, persegue una linea strategica di sostenibilità integrata nel proprio modello di *business*, proponendosi come punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, operativa (servizi di mobilità), economica, sociale e ambientale.

Tale strategia è articolata e declinata nel Piano Strategico Industriale 2021-2025 e concretizzata nella Politica di Sostenibilità. La Politica delinea gli impegni di sostenibilità intrapresi dal Gruppo tramite sei pilastri di intervento:

- Trasporto ad emissioni zero,
- Consumi responsabili,
- *Supply Chain* Sostenibile,
- Mobilità Inclusiva,
- *Great Workplace*,
- *Governance* Responsabile.

Il pilastro relativo ai Consumi Responsabili si pone l'obiettivo di utilizzare le minime risorse indispensabili per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate. Attraverso la politica di Sostenibilità il Gruppo contribuisce positivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nello specifico, il pilastro Consumi Responsabili contribuisce all'obiettivo 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni), all'obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e all'obiettivo 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici). Gli obiettivi sono al 2030, ma ogni anno l'azienda si pone obiettivi annuali che vengono costantemente misurati e rendicontati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella validazione dei risultati annuali dei KPI della Politica di Sostenibilità. Dal dicembre 2024, è inoltre operativo il Comitato Endoconsiliare Sostenibilità, che si interfaccia con il Comitato Politiche Sostenibilità (organo operativo e manageriale) per la verifica della politica e delle azioni in materia di sostenibilità.

Non sono presenti riferimenti a norme specifiche sull'economia circolare. Tuttavia, per la gestione dei rifiuti il Gruppo ATM:

- Rispetta la normativa vigente,
- Garantisce trasparenza, efficienza e tracciabilità nella gestione dei rifiuti,
- Predispone annualmente il **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)** per la dichiarazione dei rifiuti prodotti.

Pur non essendo formalizzata una politica specifica sull'economia circolare, nel 2024 ATM ha avviato un **assessment della catena di fornitura** (Italia e Danimarca) utilizzando il metodo Ecovadis, che comprende tra i criteri valutativi anche l'uso delle materie prime e l'economia circolare dei prodotti.

(E5-1 15.a, 15.b) Non avendo formalizzato una politica specifica sull'uso delle risorse e sull'economia circolare, il Gruppo ATM non tratta nel dettaglio gli aspetti relativi all'abbandono progressivo delle risorse vergini e all'approvvigionamento e uso sostenibile delle risorse rinnovabili.

E5-2– Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 62) Il Gruppo ATM non ha adottato azioni specifiche riconducibili a una politica formalizzata sull'uso delle risorse e sull'economia circolare. Tuttavia, sono state implementate nel tempo diverse iniziative con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere il recupero e il riciclo delle risorse.

In particolare, ATM privilegia l'approvvigionamento di prodotti e materiali eco-compatibili, biodegradabili o caratterizzati da elevate *performance* ambientali. Nella gestione dei rifiuti, l'azienda adotta soluzioni che mirano a favorire il recupero e il riutilizzo rispetto allo smaltimento. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti nel circuito della raccolta differenziata comunale, mentre i rifiuti industriali, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, vengono gestiti tramite appalti con ditte autorizzate. Altre tipologie di rifiuti speciali, come metalli, batterie, oli e pneumatici, sono prevalentemente avviate al recupero presso centri specializzati.

Di seguito un elenco di iniziative intraprese negli anni:

Regolamento vendite

Tra le principali azioni intraprese si segnala l'adozione di un Regolamento Vendite finalizzato a promuovere il **riuso dei materiali e delle risorse in uscita**. Tale Regolamento prevede la valutazione, da parte dei responsabili e con il supporto dell'Unità Sostenibilità, delle possibili destinazioni d'uso dei materiali, privilegiando la loro seconda vita all'interno dell'azienda. Qualora ciò non fosse possibile, si procede alla ricerca di ricondizionamento o vendita esterna; solo in ultima istanza si valuta l'avvio a riciclo, nel rispetto delle normative ambientali vigenti (D.lgs. 152/06) e delle procedure aziendali in materia di gestione dei rifiuti speciali.

Uni En Iso 14001:2015

In merito al sistema di gestione degli impatti ambientali del Gruppo, le società ATM S.p.A., Rail Diagnostics S.p.A., e NET S.r.l. si avvalgono di un sistema di gestione ambientale che è conforme alla norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Al fine del mantenimento di tale certificazione, le società adottano specifici documenti organizzativi (es. manuali, istruzioni di lavoro e procedure) relativi alle prassi per la buona gestione delle risorse ambientali, la gestione delle emergenze ambientali e la valutazione di significatività degli impatti ambientali.

Eco-compattatori

Tra le azioni specifiche già avviate, dal 2021, ATM ha avviato una sperimentazione che prevede l'installazione dei primi due eco-compattatori, per il riciclo della plastica PET, all'interno dello spazio aziendale di Monte Rosa e alla stazione della metropolitana di Cascina Gobba. Il funzionamento dell'eco-compattatore è molto semplice: inserendo una bottiglia di plastica di qualsiasi dimensione che

ha contenuto liquidi alimentari questa verrà riciclata e destinata alla produzione di nuove bottiglie (*bottle to bottle*). Oltre ai vantaggi ambientali questa operazione comporta anche vantaggi personali. Loggandosi attraverso l'App Coripet, infatti, per ogni bottiglia riciclata è possibile guadagnare punti. La lista premi è in continuo aggiornamento. L'iniziativa è in collaborazione con CORIPET, consorzio volontario senza fini di lucro, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente. Nell'ottobre del 2022 è stata posizionata una terza macchina presso la stazione della funicolare Como-Brunate. Dall'inizio delle installazioni fino a tutto il 2024 sono state conferite 83.323 bottiglie equivalenti a **3,3 tonnellate di plastica riciclata** e un risparmio di oltre **5,6 tonnellate di CO₂**.

Erogatori dell'acqua

Un ulteriore intervento riguarda l'installazione di erogatori d'acqua presso sedi aziendali e capolinea, con l'obiettivo di ridurre l'uso di bottiglie di plastica. L'iniziativa, avviata dal 2019, è stata accompagnata dalla distribuzione di borracce brandizzate ai dipendenti. I risultati di questa attività hanno portato a una progressiva riduzione del consumo di plastica:

- **2022:** risparmiate 3.415 bottiglie (~34 kg di plastica),
- **2023:** risparmiate 4.206 bottiglie (~42 kg di plastica),
- **2024:** risparmiate 2.446 bottiglie (~24,5 kg di plastica), dato in calo per lo spegnimento temporaneo di una macchina.

Digitalizzazione dei titoli di viaggio

Nel 2024 oltre l'80% dei biglietti è stato acquistato in formato digitale, riducendo sensibilmente il consumo di carta.

Raccolta differenziata

Nel 2024 è stata implementata la dotazione di cestini per la raccolta differenziata presso tutte le scrivanie aziendali.

• **Metriche e obiettivi**

E5-3– Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

(ESRS 2 80.a) L'obiettivo principale individuato dal Gruppo ATM è l'aumento della percentuale di rifiuti recuperati sul totale prodotto, in linea con il secondo pilastro della Politica di Sostenibilità, dedicato ai **"Consumi Responsabili"**. Tale obiettivo riflette in modo concreto e misurabile l'impegno del Gruppo nella gestione efficiente delle risorse e nella riduzione dell'impatto ambientale legato ai rifiuti.

KPI	Dati a consuntivo					Obiettivo
	2019	2022	2023	2023	2024	2030
% di rifiuti recuperati sul totale - Italia	75%	58%	67%	61%* Obiettivo non raggiunto; nel 2024 sarà indetta nuova gara	52%	85%

				con criteri premianti per calcolo recupero rifiuti Atm		
--	--	--	--	--	--	--

(ESRS 2 80.b) L'obiettivo quantitativo stabilito prevede di raggiungere, entro il 2030, una percentuale di rifiuti recuperati pari all'85%, con obiettivi intermedi annuali. Il calcolo viene effettuato considerando la quantità e la classificazione dei rifiuti prodotti da ATM secondo i codici CER.

(ESRS 2 80.c) L'ambito di applicazione dell'obiettivo riguarda esclusivamente il territorio italiano e si riferisce in particolare alle **attività di manutenzione** di ATM e delle sue controllate italiane, come ad esempio Rail Diagnostics.

(ESRS 2 80.d) La *baseline* di riferimento è stata fissata nel 2019, anno in cui la **percentuale di rifiuti** recuperati si attestava al **75%**. L'obiettivo finale prevede di raggiungere l'85% entro il 2030.

(ESRS 2 80.e) L'obiettivo è fissato al 2030, con **verifiche annuali** sui risultati raggiunti e con la possibilità di effettuare aggiornamenti o correttivi in corso d'opera.

(ESRS 2 80.f) Non sono applicabili specifiche metodologie di calcolo o scenari di riferimento, in quanto la misurazione è direttamente collegata alla gestione dei rifiuti industriali secondo la normativa vigente.

(ESRS 2 80.g, 80.h) Gli obiettivi non sono basati su dati scientifici certi e non è previsto il coinvolgimento diretto degli *stakeholder* nella definizione degli stessi.

(ESRS 2 80.i) Ad oggi non sono intervenuti cambiamenti rispetto agli obiettivi, alle metriche o alle metodologie di misurazione adottate. Le ipotesi e i processi di raccolta dati rimangono invariati.

(ESRS 2 80.j) Dal monitoraggio annuale dei risultati emerge un **andamento altalenante della percentuale di rifiuti recuperati**, strettamente legato alla tipologia delle lavorazioni di manutenzione effettuate nei diversi anni. A titolo esemplificativo, nel 2019 la dismissione di treni della metropolitana ha consentito di avviare a seconda vita una parte significativa dei materiali, incidendo positivamente sul dato del recupero. Al contrario, nel 2022 la sostituzione di binari e traversine tranviarie ha determinato un incremento dei materiali non recuperabili per legge, causando un peggioramento della percentuale.

Un ulteriore elemento di criticità nella rendicontazione del dato riguarda la fase successiva alla cessione del rifiuto alle imprese di smaltimento: ATM, infatti, una volta trasferita la proprietà del rifiuto, non è più in grado di tracciare il reale destino finale dello stesso, né se la parte conferita come "smaltita" venga poi effettivamente recuperata dall'operatore. Questa dinamica comporta una sottostima del recupero effettivo e per tale motivo è attualmente in corso un'analisi interna volta a verificare la possibilità di migliorare la tracciabilità della filiera, con particolare attenzione alla quota di rifiuto che, pur classificata come smaltita, venga successivamente avviata a recupero.

(E5-3 24 e 25) L'obiettivo è strettamente connesso alla gestione dei rifiuti e alla massimizzazione del recupero degli stessi, con particolare riferimento allo strato della gerarchia europea dei rifiuti che privilegia il recupero rispetto allo smaltimento. Non sono invece previsti, al momento, obiettivi specifici relativi all'aumento della progettazione circolare dei prodotti, all'utilizzo di risorse secondarie o all'approvvigionamento sostenibile di risorse rinnovabili.

(E5-3 27) Gli obiettivi fissati dal Gruppo ATM in materia di gestione dei rifiuti e incremento della percentuale di rifiuti recuperati non sono obbligatori per legge, ma sono **obiettivi facoltativi e volontari** definiti nell'ambito della Politica di Sostenibilità del Gruppo. Tali obiettivi rappresentano l'impegno di ATM verso una gestione più responsabile delle risorse e la progressiva integrazione dei principi di economia circolare nelle proprie attività.

E5-4– Flussi di risorse in entrata

(E5-4 30) Nel corso del 2024, le principali risorse materiali in ingresso per il Gruppo ATM sono state rappresentate dai nuovi veicoli acquisiti per il servizio di Trasporto Pubblico Locale, fondamentali per lo svolgimento delle attività operative di ATM S.p.A. e NET.

Nello specifico, durante l'anno sono stati consegnati:

- 1 treno metropolitano per la linea M1,
- 4 tram a media capacità,
- 19 filobus,
- 38 autobus elettrici,
- 22 autobus ibridi.

Il peso complessivo delle principali risorse materiali in ingresso è riportato nella tabella seguente:

(E5-4 31.a)

Tipologia di risorse in entrata ²⁰	UoM	2024 Peso totale dei prodotti
Bus Elettrici	Tonnellate	524
Bus Ibridi	Tonnellate	254
Filobus	Tonnellate	523
Tram	Tonnellate	148
Treni metropolitana	Tonnellate	183
Totale	Tonnellate	1.633

²⁰ Il Gruppo ATM, in quanto provider di servizi di Trasporto Pubblico Locale, non produce prodotti né dispone di materiali in ingresso di natura biologica o tecnica ai fini produttivi. I dati riportati si riferiscono esclusivamente alle società italiane del Gruppo, in quanto Metro Service non detiene veicoli di proprietà.

(E5-4 31.b e 31.c) Al momento, non sono disponibili dati specifici relativi alla percentuale di materiali biologici provenienti da filiera sostenibile o alla quantità di materiali secondari riutilizzati o riciclati per la produzione o la manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture.

(E5-4 32) Il peso dei veicoli è definito all'interno di schede tecniche che riportano i dettagli dei mezzi acquistati nell'anno di rendicontazione. Per tale motivo la metodologia utilizzata per il calcolo corrisponde al peso riportato nei documenti citati.

E5-5– Flussi di risorse in uscita

Prodotti e materiali

(E5-5 35, 36.a, 36.b, 36.c) Il Gruppo ATM svolge attività di gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale e non effettua attività di produzione o progettazione di prodotti o materiali.

Pertanto, non risultano applicabili le informazioni richieste relative a:

- progettazione secondo principi di economia circolare (durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, smontaggio, rifabbricazione, ecc.),
- durabilità prevista, riparabilità e contenuto riciclabile dei prodotti e degli imballaggi immessi sul mercato.

Il Gruppo ATM si impegna comunque a promuovere la sostenibilità e l'economia circolare nei propri processi operativi e negli acquisti, favorendo, ove possibile, materiali e forniture con caratteristiche di riuso e riciclabilità.

Rifiuti

(E5-5 37.a, 37.b, 37.c, 37.d)

Categoria	UoM	2024
Totale dei rifiuti prodotti	Tonnellate	6.817,17
<i>di cui pericolosi</i>	Tonnellate	776,56
Totale rifiuti non riciclati	Tonnellate	3.653,19
	Percentuale	53,59%
Operazione di recupero	UoM	2024
Rifiuti pericolosi	Tonnellate	533,74
<i>Preparazione per il riutilizzo</i>	Tonnellate	0,05
<i>Riciclo</i>	Tonnellate	4,14
<i>Altre operazioni di recupero</i>	Tonnellate	529,55
Rifiuti non pericolosi	Tonnellate	2.646,10
<i>Riciclo</i>	Tonnellate	135,19
<i>Altre operazioni di recupero</i>	Tonnellate	2.510,91
TOTALE		3.179,85
Operazione di smaltimento	UoM	2024
Rifiuti pericolosi	Tonnellate	242,82
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>	Tonnellate	242,82

Rifiuti non pericolosi	Tonnellate	3.394,51
<i>Incenerimento</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>632,44</i>
<i>Interramento</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>3,96</i>
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>	<i>Tonnellate</i>	<i>2758,108</i>
TOTALE		3.637,32

(E5-5 38.a, 38.b) Il Gruppo ATM non genera una tipologia prevalente e ricorrente di rifiuti, in quanto la composizione dei rifiuti dipende dalle attività svolte e dai cantieri attivi di anno in anno. Tuttavia, tra i flussi di rifiuti potenzialmente rilevanti per il settore del trasporto pubblico si possono includere: rifiuti da manutenzione di veicoli (es. oli esausti, pneumatici, batterie), rifiuti metallici da lavorazioni meccaniche o sostituzione di parti, rifiuti elettronici (RAEE) derivanti dalla dismissione di dispositivi elettronici, e rifiuti urbani assimilabili prodotti dalle attività quotidiane delle sedi operative. Le informazioni puntuali sulla composizione materiale dei rifiuti (es. percentuale di metalli, plastiche, biomassa, ecc.) non sono attualmente disponibili. Il Gruppo ATM si impegna a rafforzare i processi di tracciamento e classificazione dei rifiuti al fine di migliorare la qualità delle informazioni ambientali rese disponibili nelle future rendicontazioni.

(E5-5 39) Il totale dei rifiuti pericolosi generati dal Gruppo ATM è riportato nella tabella precedente ed è di **776,56 tonnellate**. Il Gruppo non genera invece rifiuti radioattivi, come definiti dall'articolo 3(7) della Direttiva 2011/70/Euratom.

(E5-5 40) Per le metodologie di calcolo sui rifiuti si prega di fare riferimento al capitolo ESRS 2 Informazioni generali.